ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... li ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos... all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un es... cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono mar...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ...razione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 15 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1800

La portata dell'adesione dell'Italia

alla Conferenza per il patto di sicurezza.

Tre patti in luogo di uno?

Anche Czecoslovacchia e Polonia invitate

GINEVRA, 14

L'on. Grandi era atteso questa sera per le ore 18.45, ma arriverà a Ginevra con un treno della notte, e domattina potrà riprendere la sua attività diplomatica. Ma l'adesione dell'Italia alla Conferenza per il patto di sicurezza lo ha preceduto. Il telegramma che lo portava è giunto a Ginevra sabato sera, e l'on. Scialoia ha provveduto immediatamente a darne notizia alla delegazione francese, che a quest'ora avrà già provveduto a dare le necessarie istruzioni al suo ambasciatore a Berlino, affinchè compia il passo decisivo presso Stresemann. Poichè Briand e Chamberlain sono partiti, e non sembra abbiano intenzione di ritornare, si può ritenere che quel passo chiuda le conversazioni ginevrine per il patto di sicurezza. E' quindi venuto il momento di sciogliere, tra i molti si dice, quegli elementi che sembrano i più attendibili circa i risultati a cui sono pervenuti gli uomini politici adunati a Ginevra.

Abbinamento di trattative

Intanto si dà per certo che la Conferenza avverrà ai primi di ottobre, e ciò sembra per espresso desiderio di Stresemann, il quale lasciando trascorrere un certo numero di giorni fra la chiusura dell'Assemblea di Ginevra e l'apertura della Conferenza diplomatica, vuole dare ai nazionalisti la prova che la questione dell'adesione della Germania alla Società delle Nazioni non è ancora pregiudicata. Si assicura poi che la Conferenza sarà convocata in un paese neutrale, e tutti consentono ad ammettere che con questa indicazione si vuole alludere alla Svizzera; ma ancora non si hanno elementi positivi per precisare la località.

D'altra parte, si assicura che oltre alle quattro potenze invitanti (Italia, Inghilterra, Francia e Belgio) e alla Germania, parteciperanno anche la Cecoslovacchia e la Polonia. E questo fatto non sorprenderà coloro che hanno prestato attenzione a un passaggio del discorso pronunciato in Assemblea da Benes. Egli, infatti, ha detto che la Cecoslovacchia aveva partecipato fin da principio ai negoziati e che avrebbe continuato a parteciparvi.

Più interessante è sapere come si sia giunti a questa soluzione, e sotto quale forma avverrà la partecipazione dei due Stati dell'Europa centrale. In un primo l'Inghilterra voleva evitare le complicazioni che derivano ai negoziati dall'abbinamento del patto renano col patto per le frontiere orientali, ma Chamberlain dovette consentire nel valore degli argomenti svolti da Benes e da Skrzynski, i quali non ebbero difficoltà di dimostrargli che le trattative per il patto orientale sarebbero ben più difficili, se esse dovessero svolgersi quando la Germania avesse già garantita la sua sicurezza sul Reno. Non avendo più il contrappeso occidentale, le esigenze tedesche potrebbero essere tali da rendere impossibile la conclusione del trattato, e in questo caso il patto per la frontiera renana renderebbe più delicata la situazione sulla frontiera orientale.

Vi saranno dunque due negoziati distinti, ma che potrebbero aver luogo nella stessa località, contemporaneamente, e concluderanno con due trattati (e forse anche tre), che saranno firmati nello stesso momento.

I lavori dell'Assemblea delle Nazioni

L'Assemblea ha ripreso stamane la discussione generale sull'opera del Consiglio. Il primo oratore, Buero, delegato dell'Uruguay, svolge un ordine del giorno tendente ad ottenere una riforma dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale. Gli studi necessari si dovrebbero iniziare tenendo conto delle esperienze fatte dalla Corte stessa e delle opinioni emerse in seno ai Parlamenti e alle accademie scientifiche.

Poi è la volta del conte Appany, che con la consueta abilità difende gli interessi ungheresi. Egli esamina anzitutto la procedura seguita dal Consiglio per discutere i problemi relativi alla protezione delle minoranze, che vorrebbe emendata nel senso che i reclami delle minoranze sieno senza altro inscritti all'ordine del giorno del Consiglio per la discussione; che gli autori di una petizione siano ammessi alla testimonianza e alla replica in condizioni di assoluta indipendenza e, finalmente, che sia assicurato alle minoranze il diritto di appello alla Corte permanente di giustizia internazionale.

Passando poi a discutere la situazione creata dalla non avvenuta applicazione del protocollo, il conte Appony rileva che non è possibile giungere ad una rapida intesa internazionale per la pace, moltiplicando gli accordi regionali. L'Impero Britannico e la Francia hanno costrutto su questo tema delle tesi divergenti. Ebbene, entrambe queste due potenze intendono giungere ad un risultato identico con metodi opposti. Ma in una missione di questo genere occorre, senza perdere di vista lo scopo finale, dare dell'importanza anche ai metodi che si devono seguire. L'Ungheria si limita a constatare la divergenza anglo-francese e a concluderne che occorre ad ogni costo far sì che la situazione attuale non diventi un vicolo cieco. Per il conte Appony la via d'uscita potrebbe trovarsi rovesciando l'ordine dei due termini: sicurezza e disarmo. Dato che l'Ungheria è disarmata, non ha sicurezza; solo il disarmo dei suoi vicini potrà dare anche all'Ungheria la sua sicurezza.

Gli ultimi oratori sul protocollo

Il delegato lituano Galvanauskas vorrebbe che si istituisse una commissione speciale incaricata di elaborare il progetto di una convenzione fra tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni, per precisare i diritti ed i doveri comuni verso le minoranze etniche. Egli termina dichiarando che non vi è possibilità di disarmo morale fino a tanto che la giustizia non regnerà fra le nazioni.

Da ultimo il ministro Kalkoff dice che la Bulgaria accompagna con tutti i suoi voti l'opera della Società delle Nazioni per quanto concerne la sicurezza e il disarmo. Il Governo bulgaro però darà sempre la sua preferenza a un patto generale che abbia alla sua base l'arbitrato obbligatorio. Esso alla pari della Svizzera, è pronto a rinnovare la sua adesione alla clausola facoltativa contenuta nello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale.

Il presidente annuncia che vi sono ancora cinque inscritti per la discussione generale, che egli spera però di terminare domattina.

Nel pomeriggio si sono riunite tre commissioni: la prima, la seconda e la sesta.

Tra gli argomenti trattati dalla prima commissione (giuridica), uno solo interessa, sia pure indirettamente l'Italia. Esso riguarda la soluzione dell'incidente di Corfù. Fu nominato un comitato di giuristi con l'incarico di precisare il testo di alcune disposizioni del patto.

La seconda commissione, in seno alla quale l'Italia è rappresentata dall'on. Suvich, iniziò l'esame del problema austriaco; ma finora nulla di nuovo è emerso. Dal canto suo la sesta commissione iniziò la discussione del rapporto sulla schiavitù, che contiene tra l'altro la proposta di considerare come navi pirate, e quindi suscettibili di incameramento, i navigli che trasportano schiavi nel Mar Rosso.

Iniziativa francese per l'Europa centrale

Non privi di interesse sono alcuni fatti accaduti ieri ed oggi in margine all'Assemblea. Intanto si dà per sicuro che domani Loucheur presenterà ufficialmente la sua proposta di una Conferenza che abbia per compito di inquadrare le richieste economiche dell'Austria in provvedimenti che si estendano a tutti gli Stati dell'Europa centrale. D'altra parte si annuncia che la Grecia rinuncia al suo progetto per un patto di sicurezza tra gli Stati balcanici, essendosi accordata con la Jugoslavia per continuare la discussione relativa a Salonicco mediante trattative dirette.

Anche la questione di Mosul ha fatto un passo avanti, poichè la delegazione turca è stata autorizzata dal Governo di Angora a fare proposte molto meno rigide delle precedenti. Tenendo conto che nel rapporto della Commissione d'inchiesta è detto che la regione di Djala è essenziale per lo sviluppo economico dell'Irak, la Turchia è disposta a consentirne l'annessione, purchè si concluda in pari tempo un patto di garanzia fra la Turchia e la Persia, l'Irak e l'Inghilterra.

L'invito al ministro degli Esteri tedesco

sarà consegnato oggi

BERLINO 14

Si apprende a tarda sera che l'ambasciatore francese De Margerie consegnerà domani, alle 12, al ministro degli Esteri Stresemann, l'invito firmato da Briand alla Conferenza, per il patto di sicurezza. Soltanto stasera nelle ultime ore l'ambasciatore francese ha informato il Ministero degli Esteri di questa intenzione, mentre che nel corso della giornata di ieri sembrava che la consegna dell'invito, come fu già il caso per la consegna dell'ultima nota, dovesse essere ritardata di qualche giorno.

Sul contenuto della nota si apprende che essa è intonata alle idee del Governo tedesco di convocare una conferenza con compiti abbastanza vasti, e sembra che la Germania si riservi di esprimere questo suo punto di vista nella risposta che darà all'invito.

Il soggiorno di Baldwin a Parigi

La visita non avrebbe carattere politico

PARIGI, 14

Una nota ufficiale informa che il ministro delle Finanze, Caillaux, il quale per un impegno precedente non aveva potuto intervenire alla colazione offerta al Ministero della Guerra dal Presidente Painlevé in onore del Primo ministro inglese Baldwin e della sua signora, è arrivato poco dopo le 14, mentre gli invitati prendevano il caffè. Egli è stato subito presentato a Baldwin ed alla sua signora e i due ministri si sono intrattenuti in conversazione fino alle 14.35. Nei circoli ufficiali si dichiara che la colazione offerta a Baldwin non ha alcun carattere politico, e si osserva che invitando il Primo ministro britannico, il Presidente Painlevé, il quale con Briand aveva avuto recentemente da Baldwin ad Aix les Bains un cordiale ricevimento, non ha fatto che rendere una cortesia, rimarcando la cordialità delle relazioni personali stabilite fra i due capi di Governo. Si conferma che Baldwin resterà a Parigi fino a mercoledì prossimo, ma non è certo che egli avrà altri colloqui con i ministri francesi, poichè il suo passaggio a Parigi è stato motivato da considerazioni personali e non politiche.

Il ministro francese De Monzié a Berlino

BERLINO, 14

Questa sera è arrivato a Berlino, proveniente da Copenaghen, il ministro della Istruzione francese, De Monzié, che si tratterrà fino domani sera. Si smentisce recisamente che la sua venuta possa essere in relazione con la questione del patto di garanzia, e tanto meno che abbia un incarico personale di Briand per Stresemann.

Un patto di amicizia turco-jugoslavo?

BELGRADO, 14

Da Ginevra si comunica che fra il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic ed il delegato turco, Tewfik bey, si svolgono delle trattative per la conclusione di un patto di amicizia tra i due Stati. Giuridicamente esiste tuttora lo stato di guerra non avendo firmato la Jugoslavia per le clausole incluse riguardanti la divisione del debiti prebellici turchi, nè il trattato di Sèvres nè quello di Losanna. Tanto più sorprende qui la notizia che si tratti ora non solo per il ristabilimento di rapporti diplomatici regolari, ma per la conclusione di un patto di amicizia.

La Germania ha pagato 1 miliardo di marchi oro

60 milioni ricevuti dall'Italia

PARIGI, 14

Il *Temps* pubblica: «L'agente generale dei pagamenti e delle riparazioni signor Parker Gilbert, ha inviato da Berlino il suo rapporto mensile sugli incassi e sui pagamenti effettuati in virtù del piano Dawes. Questo rapporto considera tanto il mese di agosto quanto l'insieme del primo anno di applicazione del piano. Dal rapporto risulta che la Germania ha effettuato il versamento della somma di un miliardo di marchi oro, ammontare della prima quota. Questo pagamento è stato fatto come era previsto dal piano Dawes nel modo seguente: 800.000 milioni di marchi oro provenienti dal prestito estero tedesco e 200 milioni di marchi oro rappresentanti l'interesse del primo anno delle obbligazioni ferroviarie tedesche emesse per un capitale di 11 miliardi di marchi oro. L'ammontare della seconda annualità applicabile al periodo che va dal 1.o sett. 1925 al 31 agosto 1926, sarà di marchi oro 1.220.000.000.

Dallo stesso rapporto si rileva che l'Italia nel mese di agosto ricevette 4.473.750.75 marchi oro, e durante il primo anno di applicazione del piano Daves un totale di 60.374.405.89 marchi oro.

Riavvicinamento fra Painlevé e i socialisti

Campagna di destra contro le imposte di Caillaux

PARIGI, 14

Benchè la riapertura della Camera sia ancora lontana, a quanto si dice, i socialisti all'ultimo momento, cedendo ai consigli di Leon Blum, avrebbero desistito dal proposito di presentare la preannunciata domanda di convocazione anticipata. Vi è chi parla, non si sa con quanta fondatezza, almeno per ora, di rimpasto ministeriale in piccolo ed anche in grande stile.

Intanto si annuncia che Leon Blum, d'accordo con Herriot, avrebbe escogitato una speciale formula, atta a riaffermare la solidarietà delle sinistre, formula tale da non mettere le sinistre stesse nettamente contro il Ministero. Stando ai si dice che corrono negli ambienti delle sinistre, Painlevé non resterebbe insensibile all'invito dei vecchi compagni.

Domani deve aver luogo l'elezione del nuovo presidente della Commissione di finanza, incaricata di esaminare il progetto di bilancio del 1926. Il *Temps* ha sottoposto ad un severo esame il complesso delle proposte e vi ha trovato una larvata forma di prelevamento sul capitale; lancia quindi il grido d'allarme. Sembra poi che si stia per manifestare una viva agitazione nel campo dei pensionati di guerra allo stesso progetto di Caillaux, parlandosi altresì della necessità di una revisione delle pensioni dei combattenti.

Caillaux, gli esperti e la missione parlamentare che li accompagna, lasceranno Parigi mercoledì per imbarcarsi a Le Havre la sera stessa, diretti in America. L'assenza dalla Francia, secondo le previsioni di Caillaux, durerà tre settimane. I negoziati sui debiti a Washington non dureranno che una decina di giorni, a meno che avvenimenti improvvisi non inducano Caillaux a prolungare il suo soggiorno.

Una conferenza del prof. Asquini a Ginevra

sul problema economico italiano

GINEVRA, 14

In occasione dei corsi organizzati dalla Federazione universitaria per la Società delle Nazioni, il prof. Alberto Asquini, rettore dell'Università di Trieste, alla presenza di numerosi delegati dell'Assemblea, tenne una conferenza sulla situazione economica dell'Italia e l'opera di ricostruzione del Governo fascista.

L'oratore pose anzitutto i termini fondamentali del problema economico italiano. Si tratta di dare la possibilità di vivere su un territorio povero di materie prime ad una popolazione che aumenta col ritmo annuale del 12 per mille. I prodotti della terra, per quanto questa è assoggettata a coltivazione intensiva, non potranno mai da soli bastare a pagare le materie prime che l'Italia deve acquistare all'estero. I mezzi pacifici per risolvere il problema che nasce da questo stato di fatto, non possono essere che due: o un largo sviluppo delle correnti emigratorie, o un intenso processo di industrializzazione all'interno. Ma una vasta politica di emigrazione per l'Italia, che non ha avuto dalla guerra alcuna colonia di popolamento, e che dopo la guerra vide chiudere ai propri emigranti le porte dell'America del nord, non è per il momento possibile.

Il rimedio fondamentale alla crisi italiana di sovrapopolazione non può dunque consistere che nell'evoluzione dell'economia italiana verso il regime industriale soprattutto con l'integrale sfruttamento delle forze idro-elettriche, e con una revisione della politica internazionale delle materie prime, in modo da rendere queste accessibili a condizioni tollerabili anche per l'Italia. Ma perchè questo imponente processo di industrializzazione dell'economia italiana si compia, occorrono due condizioni: finanziariamente deve essere favorita la formazione del risparmio nazionale e l'investimento nell'industria; politicamente, le forze economiche del paese devono muoversi in un ambiente d'ordine e di disciplina, e devono essere favorite da un'azione legislativa e amministrativa adeguata agli interessi supremi della produzione. L'attuazione di queste due condizioni costituisce il nocciolo economico del programma politico del fascismo, e il prof. Asquini con abbondanza di dati ha dimostrato come in parte questo programma sia già stato tradotto in concreti provvedimenti del Governo.

Chiudendo, il prof. Asquini fece eloquentemente notare come l'evoluzione industriale dell'economia italiana spinga automaticamente il popolo italiano a collaborare con ogni nobile sforzo che tenda a costruire nuove forme superiori di intesa internazionale.

Alla conferenza assisteva anche l'on. Scialoja, che il pubblico sceltissimo e numeroso volle alla tribuna. Il primo delegato italiano improvvisò una di quelle sue smaglianti «causerie» che gli sono particolari, per dimostrare come la disciplina ed il lavoro possano assicurare il progresso anche ad un popolo povero che esca da una tormenta come quella della guerra mondiale.

10 miliardi e 296 milioni

nelle Casse di risparmio postali

ROMA, 14

La situazione delle Casse di risparmio postali a tutto il 31 luglio 1925 era la seguente: depositi dell'anno in corso, lire 2.446.904.083.25. Rimborsi 2.062.419.157.40 lire, con una eccedenza di depositi di lire 384.484.925.85. Il credito dei depositanti al 31 dicembre 1924 ammontava a lire 9.911.579.599.18. Si ha quindi un totale di depositi di lire 10.296.064.525.03.

La guerra al Marocco

Una sosta nelle operazioni

La pressione su Tetuan rallentata

PARIGI, 14

Come già avvertimmo, Sciesciauen potrebbe essere il punto di mira della prossima offensiva francese al Marocco, una volta consolidate le posizioni ora conquistate e terminati tutti i preparativi indispensabili all'operazione. L'offensiva parziale ieri condotta a termine, aveva dunque due obiettivi: uno politico e l'altro militare: politico, in quanto che rioccupando i posti tenuti prima della offensiva riffana, si trattava di riaffermare il prestigio delle armi francesi, di far comprendere agli arabi che la Francia è la più forte del suo avversario e di invitare le tribù ancora dissidenti, a sottomettersi; militare, in quanto che si trattava di assicurarsi la base necessaria per le successive operazioni.

La marcia in avanti subisce quindi un tempo di arresto necessario per la riorganizzazione indispensabile di tutti i servizi. Si segnalano numerose sottommissioni e nessuna reazione seria da parte di Abd-el-Krim.

Notizie dal fronte spagnolo affermano che gli spagnoli sono riusciti dopo duri combattimenti a liberare il settore di Tetuan dalla pressione riffana. La controffensiva spagnola ha permesso di effettuare un'avanzata di due chilometri e la conquista di Dargassi. Nella baja di Alhucemas, le truppe sbarcate continuano la loro opera di organizzazione.

Un presidio spagnolo disimpegnato

MADRID, 14

Un comunicato ufficiale informa che le colonne spagnole del settore di Tetuan hanno continuato ieri mattina la loro avanzata Esse hanno occupato Kudia Tahar. Il comando segnala che dal successo di tale operazione dipenderà la tranquillità della regione dei Geballa. Nel settore di Alhucemas, il nemico è stato disorientato dallo sbarco spagnolo; le truppe continuano le opere di fortificazione. I difensori della posizione di Kudia Tahar, occupata dalle truppe spagnole, sono stati assediati per dieci giorni da tremila ribelli appoggiati da parecchi cannoni. Malgrado ciò, i difensori hanno resistito con grande tenacia agli sforzi nemici. Questi sono stati dispersi, lasciando sul terreno 150 morti e parecchie centinaia di fucili e numerosi prigionieri. I difensori di Kudia Tahar sono rientrati ieri a Tetuan ed hanno ricevuto una accoglienza entusiastica dalla popolazione. Si preparano feste in loro onore.

L'agguato dei beduini

sulla strada di Bagdad

PARIGI, 14

Il generale Gamelin è arrivato ieri a Beyruth, a bordo di una cannoniera. Egli ha avuto un lungo colloquio con l'alto commissario in Siria generale Sarrail, ed è partito immediatamente per Damasco. La giornata di ieri è trascorsa completamente calma, tanto a Damasco quando a Sueida.

Secondo le ultime informazioni pervenute, il convoglio che si recava a Bagdad è stato assalito soltanto da tre beduini che avevano teso un'imboscata. Mentre si procedeva all'arresto di essi, uno dei beduini ha ucciso un capitano ed ha ferito gravemente un tenente.

Stando invece a una versione di fonte inglese, il convoglio, che era composto di 11 vetture e trasportava 60 passeggeri, fu assalito a 150 km. ad oriente di Damasco, da un gruppo di 100 beduini, amici dei ribelli Drusi. I beduini continuarono a molestare il convoglio durante un percorso di circa 35 km., facendo fuoco continuamente. La scorta rispose con vigore al fuoco degli assalitori. Il tenente aviatore inglese Long fu gravemente ferito. Il comandante francese del distaccamento di scorta, che aveva rallentato la marcia per far fronte agli aggressori, fu pure gravemente colpito. Un altro ufficiale francese, benchè ferito egli stesso, non indugiò a portarsi in soccorso del suo superiore e riuscì a ricondurlo nel grosso del convoglio. Il suo stato, peraltro, era così grave che egli morì subito dopo. Lo «chauffeur» di una delle vetture inglesi catturò tre beduini. Di fronte a questa resistenza accanita ed inaspettata, gli aggressori finirono per abbandonare l'inseguimento. Il convoglio potè far ritorno a Damasco, dove giunse a mezzanotte. Durante il percorso il comandante francese moriva in seguito alle ferite riportate. D'ora innanzi tutti i convogli d'automobile che fanno servizio attraverso il deserto, saranno scortati da distaccamenti di truppe. I viaggiatori che prendono la strada di Palmira senza scorta, sono avvertiti che viaggieranno a proprio rischio e pericolo.

Un prestito americano alla "Rentenbank,,

BERLINO, 14

La «Rentenbank», che dopo aver cessato di funzionare da istituto di emissione, si è ora trasformata in un istituto di credito agricolo, ha concluso in America una prestito per 100 milioni di marchi, che sarà destinato per gli scopi dell'Ufficio di agricoltura tedesca. Sul prestito sarà pagato un interesse annuo del 7 percento con un ammortamento dell' 1 e mezzo percento. Il ricavato verrà ripartito a beneficio dell'agricoltura tedesca contro ipoteche.

Re Boris rifiuta di sanzionare

250 sentenze di morte

PARIGI, 14

Telegrafano da Sofia, che Re Boris ha rifiutato di sanzionare la condanna a morte da parte di un Consiglio di guerra di 250 comunisti e cospiratori agrari accusati di complicità nell'attentato di cui fu teatro la cattedrale di S. Sofia.

Uno stanziamento di 30 milioni

per lo sfruttamento dei petroli albanesi

ROMA, 14

Il Governo ha emanato con decreto legge la disposizione che autorizza il ministro delle Comunicazioni a costituire una gestione speciale per lo sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi. Giusta gli accordi tra l'Italia e la Repubblica albanese, la Direzione generale della Ferrovie dello Stato, servizio approvvigionamenti, istituì in Albania una direzione di lavori. Alle spese farà fronte un fondo di 30 milioni, da stanziarsi nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

Una vibrata protesta dell'on. Bovio

contro il provvedimento di espulsione

ROMA, 14

Come fu già annunziato, il deputato massimalista on. Corso Bovio è stato espulso dal partito. Il provvedimento è stato adottato in seguito ad un'intervista concessa dal deputato napoletano, intervista che secondo la motivazione della segreteria del partito massimalista, costituisce «un tentativo di speculazione personale che l'avv. Corso Bovio vorrebbe compiere a suo vantaggio, attribuendovi invece movente e significato politico».

L'on. Bovio pubblica ora sui giornali del Mezzogiorno una lettera, nella quale, dopo aver detto che potrebbe impugnare la legalità del provvedimento adottato contro di lui, ma che non lo farà, volendo in una maniera assoluta rompere ogni rapporto con della gente «che della malvagità fa il suo esercizio quotidiano e che è la negazione permanente dell'ideale socialista», così prosegue:

«Come si può spiegare un provvedimento così draconiano, senza sincerarsi neanche dell'autenticità della pubblicazione, senza ascoltare neanche l'accusato, senza un esame degli elementi pro e contro? Neanchè l'inquisizione adoperava metodi somiglianti. Il mio non è che un reato di pensiero contenuto negli articoli da me sottoscritti, dei quali assumo piena la responsabilità e nei quali non ho una linea da modificare. In base a quegli articoli io dovevo essere giudicato e aspettavo serenamente la decisione per sapere come si possa essere espulsi dal socialismo per aver criticato la democrazia. Questa che ora mi si vibra, è una pugnalata alle spalle rispondente ad una obliqua manovra. Parlare nei miei confronti di mercato e di speculazione, è quanto di più turpe, infame o disonesto si possa immaginare; tale accusa non può partire che da gente indegna e priva di senso morale, che misura ciascuno dalla propria misura. Non mi discolpo neanche, perchè l'accusa non mi appartiene: mi difende tutta la mia vita vissuta nella più assoluta povertà e che tutti conoscono».

«In quanto al nome di mio padre, Giovanni Bovio, che suona bestemmia sulle loro labbra, io l'ho custodito e lo custodisco gelosamente come il solo patrimonio che posso trasmettere a mio figlio che ne porta il sacro nome. L'espulsione da quei messeri decretata è priva di significato. Pensare in me una sollecitudine e ambizioni per non so quali onori, è semplicemente stolido, idiota ed abbietto: tutta Napoli sa che fui il solo socialista che rifiutò di far parte del blocco, e che rieletto dal proletariato fuori di ogni partito a consigliere provinciale, rassegnai subito le mie irrevocabili dimissioni, non consentendo nei metodi del tempo. Di più: anche le pietre della via sanno che ogni forma di intrigo è estranea alla mia anima: da che sono deputato, non sono mai stato frequentatore di corridoi, e non mi sono mai immischiato nelle combriccole parlamentari; non vado girando nei grandi alberghi dell'estero; non conosco le delizie delle grandi stazioni climatiche, e da che è chiusa la Camera, non una volta sola sono comparso a Montecitorio. Sono dunque mesi che vivo appartato dal mondo, in perfetta solitudine, intento solo a procurare un modesto pane alla mia famiglia. Io posso accusare i miei sciagurati uno per uno e strappare loro la maschera. Ma li sfido tutti insieme nella loro incommensurabile viltà a determinare un solo atto indegno del mio nome, nella vita pubblica e nella privata. La loro accusa contro di me è una ribalda e grottesca insinuazione, che cade sotto la propria vergogna: fino a quando essi non vorranno sottrarsi dalla specifica incriminazione fatta loro dall'*Unità* relativa al capitalismo, non possono neanche alzare lo sguardo fino a me. Ringraziando per la pubblicazione, f.to: Corso Bovio.»

Considerazioni sulla lettera di Farinacci

La forza del fascismo e l'Aventino

ROMA, 14

I dati sulle forze fasciste, resi noti dall'on. Farinacci nella lettera diretta sabato scorso all'on. Mussolini, suggerisce all'*Epoca* tra le altre queste considerazioni:

«Tutta la vastità della pregiudiziale con cui l'Aventino crede di legittimare la sua ragione di esistenza, si rivela eloquentemente dinanzi a queste cifre formidabili. Il fascismo, secondo l'Aventino, non sarebbe che un esercito, accampato con molte armi, nel libero suolo d'Italia, tenuto soggetto insieme con l'Aventino sotto la sua violenza e la minaccia. A questa pregiudiziale piena di ipocrisia e di qualche altra cosa non meno ignobile, non vogliamo opporre oggi ancora una volta altri ragionamenti e altri argomenti, chè ci hanno spesso e in modo esauriente permesso di dimostrare l'assurdità e inutilità dell'Aventino, ma opponiamo invece le cifre chiare probabilmente definitive che ogni e qualsiasi elucubrazione dialettica non riuscirà mai a negare.

L'esercito fascista — aggiunge l'*Epoca* — è accompagnato da un movimento al quale partecipano circa 4 milioni di italiani di ogni categoria sociale. Noi non siamo un popolo di socialisti e certe panzane collocate e mostrate come la panna di un pasticcere fantasioso, non possono lungamente sostenersi. Ma quello che più ci preme mettere in rilievo, è un fatto di cui non si tiene il debito conto: il fascismo oggi più di ieri ha l'adesione della grandissima maggioranza di tutte le classi della Nazione. Gli è successo dunque di essere un partito politico per diventare un regime. Il regime fascista è il primo regime nazionale dell'Italia, perchè prima di esso il regime liberale e quello democratico non ebbero l'appoggio e il consenso che di una sola parte del popolo: il consenso cioè della borghesia grossa e piccola allora sempre più o meno scissa dai lavoratori del braccio. Questa è la realtà di cui il popolo italiano ha oggi la più evidente dimostrazione».

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

CAMPOBASSO, 14

Ieri si sono svolte le elezioni amministrative nel comune di Mirabello Sannitico. Il partito fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

PADOVA, 14

Nelle elezioni comunali svoltesi ieri a Vigodarzere, il numero dei votanti raggiunse il 59 percento. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

SALERNO, 14

Ieri hanno avuto luogo in Calvanico le elezioni amministrative per la ricostituzione integrale di quel consiglio comunale. La lista del partito fascista ha conquistato la totalità dei posti di consiglieri.

GROSSETO, 14

Ieri si sono svolte le elezioni amministrative nel comune di Seggiano. La lista fascista ha raccolto l'unanimità dei suffragi, conquistando la maggioranza e la minoranza.

AVELLINO, 14

Ieri hanno avuto luogo in Adriano di Puglia le elezioni amministrative. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

MESSINA, 14

Nelle elezioni avvenute ieri a Pettineo, per la ricostituzione del consiglio comunale, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Il 21.o compleanno del Principe Umberto

L'iscrizione nell'albo dei senatori

ROMA, 14

In occasione del genetliaco del Principe Umberto, il quale compiendo oggi 15 settembre il 21.o anno entra, a norma dell'art. 24 dello Statuto, a far parte del Senato, il Presidente dell'alto consesso gli ha inviato il seguente telegramma:

«A S. A. R. il Principe ereditario, Racconigi. A V. A. R. in questo faustissimo giorno, in cui ha l'orgoglio e la gioia di iscriverne il nome nel proprio albo, il Senato del Regno esprime per mio mezzo le sue vive felicitazioni ed i suoi fervidi auguri. Il Senato, fiero della sua gloriosa tradizione di fedeltà alla Monarchia Sabauda, saluta in V. A. R. il continuatore sicuro delle insigni virtù dell'Augusto Suo Genitore e dei Suoi illustri avi. Così, seguendo la sua faticosa missione, Casa Savoia attraverso i secoli guiderà con valore e con senno la gran Patria italiana verso i suoi luminosi destini. Tittoni».

Proposta per una "battaglia del forestiero,,

3 miliardi di proventi dell'industria turistica

ROMA, 14

In tema di bilancia commerciale e di risanamento finanziario, è da segnalare un articolo del sen. Ancona, il quale propone oltre quella del grano e della lira, la battaglia per l'intensificazione dell'industria del forestiero, o meglio «la battaglia del forestiero».

«L'industria del forestiero — scrive il sen. Ancona — è difficile; e si può diffonderla soltanto vincendo un cumulo di difficoltà. Non bastano gli alberghi: ci vogliono strade, trasporti, divertimenti, comodità di ogni genere, al posto di soprusi e di abusi che sono tanto frequenti».

Dopo aver detto che gli alberghi sono deficenti e non sorgono là dove le attrattive lo richiederebbero, dopo aver denunziato i soprusi di numerose categorie di albergatori che fanno di tutto per allontanare la clientela straniera, l'articolista osserva che il controllo dell'industria alberghiera dovrebbe essere affidato all'«Enit», ed aggiunge che dovrebbero essere istituite vaste organizzazioni di agenzie di viaggi da contrapporre alle straniere, nelle cui mani è quasi tutto il movimento dei forestieri in Italia. In quest'anno, secondo le statistiche, il numero dei forestieri venuto in Italia supererà il milione e le loro spese i tre miliardi di lire. Occorre migliorare il traffico, perchè vi sono regioni quasi completamente chiuse al turismo e linee di confine che sono male servite.

«Al nord e al sud — continua il sen. Ancona — la deficenza dell'industria dei forestieri è gravissima, e se non vi porremo rimedio, vedremo accentuarsi il fenomeno dei forestieri sempre meno abbienti. Non più le classi di una volta, ma le carovane, poco convenienti e meno redditizie, e ingombranti. Ben vengano anche le carovane — conclude l'articolista — ma non trascuriamo il turismo di lusso, perchè l'Italia anche in questo come in tutte deve essere un paese di qualità e non di quantità».

Prefetti, podestà e autonomie locali

nel pensiero degli oppositori democratici

ROMA, 14

Le discussioni sulla istituzione del podestà si sono placate, specie dopo l'articolo contrario dell'on. Acerbo, che, secondo taluni, vorrebbe interpretare le idee del Capo del Governo. Soltanto il *Mondo* si occupa ancora della questione, osservando che il voler annullare le deliberazioni degli enti locali è un mezzo diplomatico del Governo fascista per limitare le libertà locali. Quanto alle funzioni prefettizie, l'articolista del *Mondo*, ricordato come l'istituzione del prefetto sia di origine francese e avesse lo scopo di assicurare la fedeltà di un dipartimento al regime napoleonico, osserva:

«Il fascismo, nei pieni poteri del 1923, ha soppresso alcuni utili interventi del prefetto negli alti uffici di Stato; ma inclina naturalmente dal lato politico a tornare al prefetto napoleonico: se non proprio a risalire a più antichi regimi, e lasciando il gradino più basso del podestà, metter piede su quello del governatore. Ora noi non sappiamo rallegrarci della rinuncia alla resurrezione del podestà, come fanno alcuni spiriti nostalgici di fiancheggiamento. Se in altro modo si accetta il compito che da lui si attendeva, e cioè, l'assoggettamento degli enti locali al particolare indirizzo politico, qualunque esso sia, del partito che si trova al potere, il fascismo dal punto di vista nel quale si è posto, e chè l'on. Rocco ha espresso assai nettamente, è logico volere tale finalità; ma siamo altrettanto logici noi democratici, a opporci per le idee dalle quali partiamo. Anche senza arrivare alla soluzione estremista di sopprimere il prefetto, si può e deve sostenere contro la forza ora dominante, la sua trasformazione in un vero e proprio magistrato amministrativo di vigilanza e controllo, non politico, sugli enti locali; nè a tale concezione ripugnano quei compiti di tutela e di difesa dell'ordine pubblico che sono politici, in un senso più alto e diverso da quelli che davano i ministri ai prefetti di polizia ai tempi di Fouché. Tali compiti devono essere scevri da interessi elettorali e di partito, se si vuole, come la democrazia si propone, sostituire lo Stato di diritto a ogni residuo dello Stato di polizia; e salvare, anzi svolgere, sempre più, le autonomie locali che sono un aspetto di problemi generali di libertà e di sovranità popolare».

Un'adunata delle Corporazioni a Fiume

in occasione del XX settembre

ROMA, 14

La Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste comunica:

«Domenica prossima, celebrandosi il XX Settembre, avrà luogo a Fiume una imponente cerimonia patriottica e sindacale, alla quale parteciperanno alcuni membri del Governo, il presidente della Confederazione fascista, on. Edmondo Rossoni, con alcuni membri del Direttorio nazionale della Confederazione stessa. Per disposizione della presidenza delle corporazioni fasciste, tutte le federazioni provinciali delle tre Venezie e quelle di Mantova, Cremona, Milano, Bologna e Ferrara parteciperanno con una rappresentanza alla grande manifestazione.

Nessun dono del Papa a Mafalda

ROMA, 14

A proposito delle nozze della Principessa Mafalda, l'*Osservatore Romano* pubblica: «E' stato accennato ad un dono del Pontefice. Tale notizia non ci risulta attendibile, tanto più che essa non ha alcun riscontro in altre simili e pur recenti occasioni.

Ricompense al valor militare

ROMA, 14

Il foglio d'ordini della regia Marina reca:

Con regio decreto in data 4 settembre 1925 sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglie d'argento: Giuseppe De Muro, da Maddalena, tenente del corpo reali equipaggi cannonieri, alla memoria: «Gravemente ferito dalla vampa di alcuni elementi di carica che avevano deflagrato, dava per la prova di salde doti di carattere e ammirevole serenità di spirito, soccombeva dopo lunghi giorni di dolorose sofferenze sopportate con fermezza d'animo, esempio di spiccate qualità militari. - R. nave «Duilio», 8 aprile 1925». Angelo Galleri, da Maddalena, tenente del corpo reali equipaggi cannonieri, alla memoria: «Destinato in una torre compiva fino all'estremo sacrificio di sè stesso il proprio dovere rimanendo ucciso dalla vampa di elementi di carica che avevano deflagrato nell'elevatore. - R. nave «Duilio», 8 aprile 1925». Antonio Margarito, da Castrignano del Capo (Lecce) capo cannoniere di prima classe, alla memoria: «Costante esempio di abnegazione e virtù militari soccombeva per le ferite cagionate dalla vampa di elementi di carica che avevano deflagrato nell'elevatore, mentre accudiva nel deposito delle munizioni al rifornimento di un pezzo. - R. nave «Duilio», 8 aprile 1925».

Medaglie di bronzo: Mario Bussola, da Milano, tenente di vascello: «Portato fuori di una torre dalla deflagrazione di elementi di carica, con encomiabile saldezza d'animo e prontezza di decisione, prendeva immediate misure atte a evitare più gravi danni alla nave e salvare numerosi feriti. R. nave «Duilio», 8 aprile 1925». Enrico Simola, da Sassari, tenente di vascello: «Affrontando grave pericolo, spontaneamente discendeva in locali invasi da fumo asfissiante, onde accertarsi se l'acido provocato da alcuni elementi di carica, che erano deflagrati, minacciasse di estendersi ad altre parti della nave. R. nave «Duilio», 8 aprile 1925». Vincenzo Morza, da Nola, capo cannoniere di seconda classe; Vittorio Severi, da Spezia, capo cannoniere di terza classe; Paolo Terroni, da Palaia (Pisa), secondo capo cannoniere; Giovanni Rotondo, da Messina, secondo capo cannoniere; Severino Toracca, da Migliarina a Monte (Spezia), cannoniere; Alfredo Tassani, da Valdottara (Lucca), cannoniere; Cristino Zurli, da Fassignano (Perugia), cannoniere: «Gravemente feriti dalla deflagrazione di elementi di carica, davano prova di fermezza ed elevato sentimento del dovere. R. nave «Dulio», 8 aprile 1925». Giovanni Lombardo, da Murano (Venezia), secondo capo cannoniere, alla memoria; Luigi Perruccio, da Gallipoli, secondo capo cannoniere, alla memoria; Giovanni Chierichetti, da Milano, cannoniere artificiere, alla memoria: «Mortalmente feriti dalla deflagrazione di alcuni elementi di carica mentre accudivano al collegamento di un pezzo, malgrado le gravi sofferenze serbavano fino all'ultimo contegno esemplare, dando bella prova di saldeflagrato nell'elevatore. R. nave «Duilio», 8 aprile 1925».

Andrea Vecchione, da Nola, secondo capo cannoniere (alla memoria), Nunziante Esposito, da Castellamare di Stabia, sottocapo cannoniere (alla memoria); Achille Rizzo, da S. Pietro (Lecce), cannoniere (alla memoria); Bernardo Riccardo, da Voltri, cannoniere (alla memoria); Guido Romano, da Castellamare Adriatico, marinaio (alla memoria); Domenico Avallone, da Salerno, marinaio (alla memoria); Salvatore Romeo, da Palermo, allievo cannoniere (alla memioria) «destinati in una torre compivano fino all'ultimo il loro dovere, rimanendo uccisi dalla vampa di elementi di carica che avevano deflagrato l'elevatore» r. nave «Duilio», 8 aprile 1925.

Vittorio Riva, da Maddalena, secondo capo cannoniere: «Gravemente ferito per la deflagrazione di elementi da carica dava prova di elevato sentimento del dovere e di fermo animo, rincuorando i compagni e i sottoposti con la parola e con l'esempio». R. nave «Duilio», 8 aprile 1925».

Arturo Risso, da Bolzaneto, cannoniere: «Benchè ferito dalla deflagrazione di elementi da carica, noncurante di sè, accorreva ad opere salvatrici dando prova di salde qualità militari». R. nave «Duilio», 8 aprile 1925.

I congressisti della F.I.D.A.C.

in visita ai castelli romani

ROMA, 14

Nella giornata di ieri, i delegati della «Fidac» hanno compiuta una escursione in automobile nei Castelli romani. I paesi per cui le delegazioni sono passate erano imbandierati e tappezzati di manifesti inneggianti agli ospiti. Alle 12.30 è stata offerta ai delegati una colazione a Tivoli, alla fine della quale sono stati scambiati cordiali brindisi augurali alla prosperità ed alla gloria delle nazioni alleate. Nel pomeriggio le delegazioni si sono recate a Frascati dove è stato loro offerto un rinfresco al Municipio. Il commissario del comune, generale Miani, e il presidente della «Fidac», Miller, hanno scambiato brindisi applauditi.

Alla sera, a Rocca di Papa, è stato dato in onore della delegazione un pranzo. Il presidente della «Fidac» ha manifestato la riconoscenza e la profonda commozione dei congressisti per le entusiastiche accoglienze ricevute. Il colonnello Crosfield, capo della delegazione britannica, ha quindi pronunziato in italiano un discorso. Dopo aver ringraziato delle affettuose accoglienze, ha detto che le delegazioni estere sono lietissime di trovarsi in terra italiana, nella terra che ha dato i famosi reggimenti di alpini, arditi, di baldi bersaglieri e di tenaci fanti. Indi il colonnello Crosfield ha soggiunto: «Poichè io stesso ho fatto l'ascensione delle vostre montagne in tempo di pace, per esempio la Marmolada e la Croda del lago, sono tuttora muto di sorpresa quando penso che montagne simili furono salite in tempo di guerra. Grazie ai vostri sforzi eroici, voi avete redento le vostre provincie dal giogo austriaco. Come un buon pastore, voi avete salvato le pecore perdute e voi siete più che mai decisi a non perderle più.. Non si deve dimenticare il sangue versato per riscattare l'Italia irredenta. Come pure tanto l'Inghilterra quanto gli altri Alleati non devono dimenticare che questo sangue fu pure versato per la causa della libertà.

Il generale Modena ha porto agli ospiti il saluto dell'Esercito italiano, esprimendo per i vecchi commilitoni che combatterono per una causa comune e per un unico ideale tutta la simpatia e la fiducia del popolo italiano. Hanno pure parlato la signora Edward Spencer Churchill, che ha ricordato il contributo dato dalle donne dei paesi alleati alla vittoria delle loro armi e quello che intendono oggi dare nelle opere di pace, e il rag. Paolo Maso. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Al termine del pranzo, tutte le delegazioni si sono recate a rendere omaggio ed a portare fiori al monumento dei caduti. Alle 23, le delegazioni della Gran Bretagna e della Francia hanno offerto un ricevimento. Il delegato inglese ha ringraziato gli intervenuti ed ha ancora espresso tutta la più viva commozione per la splendida ospitalità italiana. Il capo della delegazione francese ha infine pronunziato un elevatissimo discorso traendo dai ricordi e dalla comunanza di opere di ieri i migliori auspici per l'avvenire delle nazioni amiche e specialmente fra quella francese e italiana. I due discorsi sono stati vivamente applauditi.

Concorsi al Ministero della P. I.

ROMA, 14

Il Ministero della P. I. bandisce il seguenti concorsi nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità. Le modalità e le qualifiche richieste per parteciparvi sono elencate nel «Bollettino Ufficiale» n. 33 del 6 agosto 1925, e di esse può essere presa visione presso il locale Circolo Artistico, che ha avuto comunicazione delle circolari ministeriali.

Diamo per sommi capi notizie dei principali punti del decreto ministeriale:

In applicazione del R. D. 30 settembre 1922, n. 1290 è bandito un concorso a due posti di ispettore aggiunto per il ramo archeologico e a cinque posti per il ramo medioevale e moderno nel ruolo del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, al quale possono partecipare soltanto gli impiegati di ruolo di categoria inferiore dell'Amministrazione delle antichità e belle arti in servizio alla data di pubblicazione del decreto citato (30 settembre 1922), i quali siano in possesso della laurea in lettere o in filosofia.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni predette, intendono partecipare al concorso devono farne domanda in carta legale da lire tre al Ministero della Publica Istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) facendola pervenire entro il 30 settembre 1925, ore 19, e devono allegare alla domanda il diploma originale di laurea, od una copia autentica notarile.

Le domande giunte oltre tale termine o sprovviste del titolo di studio non saranno prese in considerazione.

Concorso pubblico a posti di ispettore aggiunto

E' bandito un concorso per titoli e per esame a tre posti di ispettore aggiunto per il ramo archeologico e tre il ramo medioevale e moderno nel ruolo del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e dgli scavi di antichità nonchè ai posti che non risultassero coperti in seguito al concorso di cui al capo primo del presente decreto.

Coloro che desiderano partecipare al concorso devono farne domanda in carta bollata da lire tre. Tali domande debbono pervenire alla Direzione generale per le antichità e blle arti in Roma (piazza S. Marco n. 51) non più tardi delle ore 19 del giorno 30 settembre 1925.

In essa i concorrenti devono indicare esattamente le proprie generalità ed il proprio indirizzo.

Le domande devono essere corredate da documenti elencati nelle circolari diramate, e redatti sulla carta legale prescritta e muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

Gli esami consisteranno negli esperimenti indicati in uno speciale programma e si terranno in Roma nei giorni che il Ministero stabilirà.

Posti di architetti aggiunti

In applicazione del R. D. 30 settembre 1922, n. 1290 è bandito un concorso a sette posti di architetto aggiunto nel ruolo del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità al quale possono partecipare soltanto gli impiegati di ruolo di categoria inferiore dell'Amministrazione delle antichità e belle arti, in servizio alla data di pubblicazione del decreto citato (30 settembre 1922), i quali siano in possesso del diploma della scuola superiore di architetura in Roma, oppure del diploma di architetto o d'ingegnere civile, conseguito in una scuola d'ingegneria.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni predette, intendono partecipare al concorso, devono farne domanda in carta legale da tre lire al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) facendola pervenire entro il 30 settembre 1925, ore 19.

Le domande giunte oltre tale termine o sprovviste del titolo di studio non saranno prese in considerazione.

E' bandito un concorso per titoli o per esami a quattro posti di architetto aggiunto nel ruolo del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, nonchè ai posti che non risultassero coperti in seguito al concorso di cui al capo primo del decreto.

Coloro che desiderano partecipare al concorso devono farne domanda in carta bollate da lire tre. Tali domande debbono pervenire alla Direzione Generale per le antichità e belle arti in Roma (Piazza S. Marco n. 51) non più tardi delle ore 19 del giorno 30 settembre 1925.

In esso i concorrenti devono indicare esattamente le proprie generalità ed il proprio indirizzo.

Le domande devono essere corredate da documenti, elencati nelle circolari diramate.

Tutti i documenti devono essere redatti sulla carta legale prescrita e muniti delle concorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

Gli esami consisteranno in esperimenti grafici, scritti e orali e si terranno in Roma nei giorni che il Ministero stabilirà.

Un messaggio di d'Annunzio

al principe Schoenburg Waldenburg

FIUME, 14

Il principe Schoenburg Waldenburg aveva mandato a Gabriele d'Annunzio, alla vigilia delll'inaugurazione del rifugio costruito sul Monte Nevoso, un cordiale messaggio, dicendosi lieto di poter ospitare nella sua casa da caccia di Masun il poeta soldato. A questo dispaccio, Gabriele d'Annunzio ha risposto con questo messaggio: «Principe Schoenburg Waldenburg - Bisterza. So che per V. G. il Monte Nevoso è divenuto la cima della cortesia, ma temo che non potrò discendere dalla mia navicella. Grazie e saluti cordialissimi. Firmato: Gabriele d'Annunzio».

Congresso scientifico a Venezia

L'inaugurazione di una lapide al prof. Rima

VENEZIA, 14

Nella sala della biblioteca dell'Ospedale civile, è stato inaugurato il terzo congresso nazionale di storia delle scienze mediche e naturali. Erano presenti il senatore prof. Giordano presidente del congresso, mons. dott. Jeromich per s. e. il Cardinale patriarca, il gr. uff. Coffari prefetto, il comm. Fornaciari commissario regio e le più cospicue personalità del campo medico italiano e particolarmente dell'Ospedale civico veneziano e dell'Università di Padova. Hanno parlato il dott. Spandri presidente dell'ospedale, il prefetto, il commissario regio, il prof. Pasinetti presidente dell'Ordine dei medici e il prof. Casagrandi preside della Facoltà medica della r Università di Padova. Quindi il senatore Giordano ha letto una conferenza sul chirurgo ticinese A. Rima, che fu primario nell'ospedale veneziano e alla memoria del quale è stata scoperta poscia una lapide.

Un ospedale in memoria dei caduti

NOVARA, 14

Nel comune di Gozzano è stato inaugurato un ospedale dedicato alla memoria dei caduti in guerra. Alla inaugurazione erano presenti S. A. R. il duca di Pistoia, varie autorità e rappresentanze di associazioni e numerosa folla plaudente. Hanno pronunciato discorsi gli on. Pestalozza, Gray e Belloni. Si è poscia formato un imponente corteo che si è diretto al parco della rimembranza a rendere omaggio ai caduti.

Perchè Radic mutò indirizzo politico

PRAGA, 14

(*K.*) L'odierno *Venkov* pubblica un'intervista che il suo inviato speciale avrebbe avuto a Ginevra con Stefano Radic, L'ex tribuno croato — dopo aver rievocato il ricordo dei suoi giovani anni, trascorsi a Praga e in Boemia, quando Praga era il centro intellettuale degli slavi e il focolaio di tutte le aspirazioni slave — rammentò Stambuliski, il Presidente dei ministri bulgaro, assassinato dagli uomini che stanno ora a capo del Governo, ed esaltò i suoi ideali sulla riforma agraria, il suo amore per la classe dei contadini, le sue prestazioni per migliorare le loro condizioni, e compianse la Bulgaria di aver perduto uno dei suoi migliori uomini. Sul mutamento del suo indirizzo politico, disse che era necessario per la salvezza della Jugoslavia, perchè molti erano i nemici che facevano assegnamento sulla discordia fra serbi e croati. L'idea repubblicana egli la caldeggiò per combattere nei contadini la lue monarchica e dinastica degli Absburgo, da cui erano ancora infetti e combattè i clericali cattolici perchè asserviscono le masse e le allontanano dal vero patriottismo slavo e perchè troppo devoti al Vaticano.

Dichiarò che il nuovo orientamento politico dei contadini croati non è già il prodotto di una tattica di partito qualunque, ma una politica saggia, positiva, reale e non una regressione, ma un'evoluzione. Ciò si vedrà fra breve quando egli stesso, Stefano Radic, entrerà a far parte della compagine del Governo. La ricostruzione del Gabinetto avverrà fra breve, probabilmente nella prima quindicina del prossimo ottobre. Il programma croato si può riassumere in poche parole: questioni economiche, finanziarie, riforme nell'istruzione e nelle comunicazioni. Il problema della revisione dello statuto potrà venire molto più tardi. Il nuovo Governo dovrà anzitutto aver di mira di consolidare le condizioni finanziarie dello Stato; il resto verrà da solo. Radic disse infine che da Ginevra — prima di andare a Belgrado — si recherà a Praga.

Sessanta giovani comunisti arrestati a Spalato

SPALATO, 14

(*K.*) La polizia di Spalato è venuta per un mero caso alla scoperta di una vasta organizzazione secreta di giovani comunisti, che aveva le sue diramazioni in tutta la provincia. Dopo una perquisizione eseguita nei locali ove questi giovani comunisti si adunavano, gli organi della polizia sequestrarono migliaia di copie di un opuscolo intitolato: «Il giovane bolscevica», nonchè numerose altre pubblicazioni comuniste. Tutte queste pubblicazioni provengono da Mosca, ove si stampano in tutte le lingue del mondo a milioni di copie, e sono diffuse, con un sistema speciale, dalla «Società per l'esportazione dei prodotti russi all'estero», che è una creazione della cosidetta «Komiterna».

La polizia arrestò finora 60 affiliati a questa organizzazione, nonchè un rappresentante della «Komiterna», che fu catturato mentre compiva un viaggio di propaganda nell'interno della provincia. Tradotto dai gendarmi a Spalato e interrogato, si rifiutò di dare le sue generalità e alle domande che gli venivano rivolte, anche in russo, non rispose. Si ignora così chi egli sia, e donde sia venuto. La polizia continua le sue indagini, Si prevedono nuovi arresti.

La partenza dei Reali di Jugoslavia

per il Montenegro

BELGRADO, 14

(*K.*) I giornali annunciano la partenza per il Montenegro di Re Alessandro e della Regina Maria, i quali si recano dapprima a Mitrovizza di Kossovo e poi a Deciani. Dopo aver visitato la provincia di Metohija, partiranno il prossimo sabato per il Montenegro, onde partecipare alle solennità per il trasporto sul Lovcen delle ceneri del principe e poeta Pietro II Petrovic Njegusch. I Sovrani sono accompagnati da parechi ministri e dignitari di Corte. Si afferma che in questa occasione Re Alessandro concederà un'ampia amnistia ai condannati politici del Montenegro.

L'esportazione di prodotti agrari russi

MOSCA, 14

L'Agenzia Tas» dice: Il Governo sovietico ha autorizzato per un anno l'esportazione senza licenza di diverse categorie di prodotti agricoli della URS, comprese le frutta, i legumi, le patate, i latticini.

La lapide sulla casa del beato Strambi

inaugurata dal card. La Fontaine

CIVITAVECCHIA, 14

Stamane, proveniente da Roma, è giunto in automobile il cardinale La Fontaine, patriarca di Venezia, ricevuto dal sindaco e dalle altre autorità civili e militari e da numerosa folla mentre le sirene dei piroscafi ancorati in porto fischiavano e le campane di tutte le chiese suonavano a festa. Rendeva gli onori militari un plotone di fanteria della Scuola centrale militare. Il card. La Fontaine, dopo avere assistito allo scoprimento della lapide sulla casa ove nacque il beato Strambi, ha presenziato una funzione religiosa nella cattedrale gremita di popolo ed ha pronunciato una breve omelia in onore del beato Strambi. Fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione, il cardinale patriarca è ripartito nel pomeriggio per Roma.

Due rapinatori di miti pretese

In mancanza di meglio, bevono 5 litri di latte

CAPODISTRIA, 14

Ieri alle 16, due sconosciuti, spacciandosi per guardie di finanza in borghese, fermarono al bivio fra Puzzole e Villanova, tre ragazzi tentando di portar loro via i generi alimentari che portavano al mercato. Il sopraggiungere di alcune persone li fece desistere. Poco dopo, gli stessi individui, per rifarsi del primo fiasco, fermarono il tredicenne German Michele, dal quale, minacciandolo di bastonate, si fecero conseguare un vaso contenente cinque litri di latte che bevettero sul posto, dandosi poi alla fuga.

Il danneggiato denunciò il fatto ai reali carabinieri, i quali, dopo attive indagini, riuscirono ad identificare i due e sperano quanto prima di assicurarli alla giustizia.

Atti vandalici in un cimitero militare

GORIZIA, 14

I carabinieri di S. Pietro denunciarono alle competenti autorità superiori che ignoti malfattori penetrarono nel recinto del cimitero Albani, in Vertoiba in Campisanti, dove, a colpi di pietra, danneggiarono le lapidi poste sui tumuli dei soldati quivi sepolti. In tutto furono danneggiate una trentina di lapidi. L'atto inqualificabile compiuto da malviventi tuttora ignoti ha profondamente indignato la popolazione di quel tranquillo comune e ha giustamente risentito i dirigenti dell'Ufficio cura onoranze salme che si è proposto, con l'aiuto dei carabinieri, e con tutti i mezzi a scoprire gli autori di sì nefanda ed esecrabile profanazione.

Il ministro egiziano a Roma, Ahmed Zulficar Pascià è stato nominato ministro della Giustizia.

Temporali e grandinate nell'alta Italia

BRESCIA, 14

Un furioso temporale si è scatenato nella media valle del fiume Olio che segna il confine tra la provincia di Bergamo e quella di Brescia. Per un curioso capriccio atmosferico, mentre nel territorio bresciano sulla destra del fiume l'acqua pioveva a torrenti, al di là del fiume, in territorio bergamasco è caduta la grandine in tanta copia che i campi e le strade erano dopo il temporale tutti bianchi. La campagna ha subito danni rilevanti.

BIELLA, 14

Da qualche giorno la temperatura si è notevolmente abbassata nel biellese. Ieri mattina le cime dei monti circostanti sono apparsi coperti di neve caduta nella notte. Verso sera si è scatenato un violento temporale con grandinata.

PIACENZA, 14

Verso le 18.30 nel Piacentino è scoppiato un violentissimo temporale accompagnato da pioggia, vento impetuoso e scariche elettriche. La temperatura è quasi invernale. Pure a Mantova e sulla regione attraversata dal Po, specialmente nella zona del basso Mantovano si è rovesciato nel pomeriggio, preceduto da un furioso freddo vento quasi invernale, un temporale violentissimo. La temperatura è fortemente abbassata.

PARMA, 14

Ieri si è avuta la sorpresa di trovare il termometro calato a 10.o; verso mezzogiorno è risalito ai 20.o, ma alle 15 è ridisceso nuovamente per lo scatenarsi di un furioso temporale, con una grandinata eccezionale. Si ha notizia dalla provincia che la grandine ha arrecato rilevanti danni alle campagne.

Due vittime della montagna

BERGAMO, 14

Di una grave disgrazia alpinistica avvenuta sul monte della Presolana, giunge in questo momento notizia. Il maggiore in pensione Rota, abitante a San Virgilio, partito la sera di sabato in compagnia della propria figlia, insegnante elementare, è precipitato in un burrone. Egli è rimasto ucciso, la figlia è precipitata anch'essa e si trova ferita in gravissime condizioni.

Tre nuove sciagure alpine

BOLZANO, 14

Giunge notizia di tre nuove sciagure alpinistiche avvenute negli ultimi giorni sulle Alpi del Tirolo. Il professore ginnasiale Adolfo Werner di Vienna, mentre scalava una parete rocciosa sul gruppo Maser, veniva improvvisamente investito da un grosso masso staccatosi dall'alto di una rupe. Il disgraziato, travolto, precipitava nel sottostante dirupo, rimanendo sfracellato.

La sedicenne Lidia Fischer di Salisburgo, mentre in compagnia di una guida alpina stava compiendo una ardita ascensione sul monte Taufen, precipitava dalla parete nord della montagna, riportando gravissime ferite, in seguito alle quali poco dopo spirava. Infine lo studente Alberto Walder, di 15 anni, precipitava da una rupe del gruppo di Assling, rimanendo ucciso sul colpo.

Giovane operaio decapitato da un camion

GRADISCA, 14

Una disgrazia mortale è avvenuta oggi verso le 13 a Romans, sulla strada che conduce alle Fornaci. Giordano Dorotea, di 18 anni da Buie, fornaciaio, si recava al lavoro in bicicletta, tenendo in mano un fiasco di vino. Procedeva per la strada ed era giunto quasi al portone della fabbrica, quando gli venne incontro un camion con rimorchio carico di laterizi. Il camion lo passò, ma, data la inghiaiatura della strada, il povero giovane, avendo una mano occupata, non riuscì a mantenersi in equilibrio con l'altra e cadde tra il camion e il rimorchio, le ruote del quale quasi gli recisero la testa. Il conducente del camion non si sarebbe accorto della disgrazia se due operai che si recavano alla fornace non l'avessero avvertito. Accorsero presso il disgraziato, ma nulla restava da farsi, essendo egli ormai cadavere.

Ragazzo schiacciato da un carro

UDINE, 14

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina nei pressi di Remanzacco. Certo Giuseppe Cecconi di Luigi, di 12 anni, che seguiva in bicicletta quattro carri carichi di persone che si recavano in pellegrinaggio a Castel del Monte, rimaneva investito da un carro, sotto gli occhi della propria madre. Il povero ragazzo andò a finire con tutto il corpo sotto le ruote del pesante veicolo e ne ebbe sfondato il petto. Raccolto in condizioni gravissime, dopo qualche minuto cessava di vivere tra le braccia della propria madre, che sembrava impazzita dal dolore.

I partecipanti alle gare di Monza

festeggiati a Milano

MILANO, 14

Stasera a palazzo Marino, ha avuto luogo il ricevimento ai rappresentanti delle ditte e ai corridori che hanno partecipato ieri alle gare per il «Gran Premio Motociclistico» disputato a Monza e finito con una netta vittoria italiana. Il senatore Mangiagalli ha porto il saluto ai vittoriosi delle gare di ieri in cui si è manifestato ancora una volta l'ardimento e la supremazia italiana che dovunque si affermano nelle competizioni di genialità e di progresso. Ha pronunciato pure un discorso vibrante il conte Bonacossa. Fu poi servito un sontuoso rinfresco.

Partita amichevole di calcio

che termina... in boxe

CAPODISTRIA, 14

Ieri s'incontrarono a Capodistria le due squadre dell'A. S. Edera di Muggia, vincitrice del campionato di IV divisione, e quella del C. S. Capodistria. La gara si iniziò con netta superiorità capodistriana e già al 7.o minuto Paulin segnava il primo goal. Gli avanti capodistriani tennero per tutto il primo tempo chiusi i muggesani nella loro area. Verso la fine, in seguito a un fallo di Della Valle, l'Edera pareggiava con calcio di rigore. Nella ripresa, il giuoco si svolse per poco a metà campo. Al 12.o minuto il Capodistria si portò nell'area dell'Edera. Il tiro in porta venne parato da Drioli, al quale però sfuggì di mano il pallone, che veniva raccolto da Giurman. Il goal non poteva mancare, essendo la porta libera, ma Drioli eseguì una parata originale: non potendo arrestare il pallone, arrestò il Giurman gettandolo a terra. A questo punto la partita ebbe termine, perchè s'iniziò una partita di pugilato, alla quale partecipò poi anche il pubblico. Si noti che la partita era «amichevole».

Milite fascista ucciso in rissa

MILANO, 14

Nel vicino comune di Binasco, il milite fascista De Stefani Luigi, venuto a lite con un individuo, tuttora ricercato, per ragioni di interesse, veniva ucciso con la propria pistola della quale era stato disarmato.

COMUNICATI *)

Avviso

Gli allievi iscritti e che intendono iscriversi al corso di

Ragioneria

Licenza istituto inferiore, complementari ecc., sono invitati a presentarsi oggi, martedì 15 settembre, presso la direzione della Scuola

"Audace,,

Via Lavatoio N. 5 (angolo XXX Ottobre).

LA DIREZIONE

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Guarnitura club, salotto moderno mogano, anticamera, scrivania noce, stanza matrimoniale noce intagliata, elefanti ebano avorio, servizio posate asparagi, vasi e servizi giapponesi, macchina scrivere Royal, orologio francese, quadro antico, bronzi, sedie Vienna divano, stanza pranzo, arazzo dipinto, ecc.

Invito il gentiluomo che, sotto la maschera dell'anonimo, mi ha denunciato alle autorità, all'Istituto Comunale Abitazioni Minime e ai giornali, sostenendo che io avrei percepito una buona uscita di Lire Ventimila lasciando il mio appartamento di via Benedetto Marcello N. 4, II, a farsi avanti e ad assumersi a faccia aperta la responsabilità di questa bassa, maligna e falsa insinuazione.

MARIO NORDIO

Casa di Spedizioni locale **cerca,** per pronta entrata, **acquisitore per l'estero,** con paga fissa e provigione. Vengono prese in considerazione soltanto offerte dalle quali risulti chiaramente di aver già occupato tale posto presso Case di spedizioni, appar certificati che devono accompagnare l'offerta.
Offerte sub «16227 Z» al Piccolo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il costo della vita a Trieste

Numeri indici e loro valore — Confronti con l'anteguerra — Le capacità d'acquisto della lira e la relatività dei calcoli

Lungi da noi l'intenzione di celiare con i numeri. I numeri sono cose sacre e immutabili, come il destino. Servono a precisare, a contare, a calcolare e a giuocare... al lotto. Ma a leggere ciò che sta scritto in testa alla pagina diciassette del solito bollettino dell'Ufficio di statistica municipale — uscito or ora per il II.o trimestre del 1925 — nasce il tremendo dubbio che anche i numeri possano essere una convenzione qualsiasi.

Ecco: si tratta del tanto disputato numero indice. Il quale, come dice l'autorevole pubblicazione in discorso, è tratto da un «bilancio del tutto ipotetico». Per cui è lecito concludere che in fatto di numero indice si navighi sempre più nel campo delle ipotesi, campo vasto, sterminato, infinito, in cui trovano posto comodamente tutte le fantastiche astrazioni del cervello più scervellato di questo mondo.

Per non dispiacere all'intelligente compilatore tiriamo avanti e concediamo un attestato di relativa sincerità ai risultati. I quali sono amari.

Dal gennaio 1924, in cui il numero indice era 106.31, salvo una breve e felice parentesi per i mesi di giugno e luglio, il numero, con una costanza degna di miglior fortuna — nei riguardi dei consumatori — ha iniziato e proseguito la sua ascensione. Così è passato a 107 — trascuriamo le frazioni — in agosto; a 109 in settembre, a 112 in ottobre, a 116 in novembre e a 117 in dicembre.

Pareva dovesse fermarsi. Mainò. Nel 1925 ricominciò la scalata. Nel gennaio era 118, nel febbraio 119, nel marzo 121, e siccome nei tre mesi seguenti sembrava volesse prendere respiro dopo tanta fatica spesa nella inerpicata, così in luglio si è rifatto, ritornando a 121 per poi spiccare un salto — in alto sempre — in agosto, raggiungendo una cima eccelsa la cui quota — ahimè — è 123.50. Sarebbe tempo che si fermasse: vero? Speriamo bene.

Ove si confronti l'attuale numero indice con quello del 1.o settembre 1914 fatto eguale a 100, il costo della vita sarebbe come 460 sta a 100. Vale a dire che — all'incirca — la vita attualmente a Trieste costa quattro volte e mezzo più di quanto non costasse nei beati tempi nei quali era possibile acquistare il necessario per vivere con poche lirette al giorno. Le poche lirette che c'erano allora nella saccoccia della gente.

C'è chi non ci crede. Ma a stare a sentire gli increduli e i brontoloni ci sarebbe da dire ben altro.

Il discorso del giorno si aggira sulla lira. Dovunque andate udrete conversazioni varie e diverse le quali però fatalmente finiscono col cadere sulla liretta. Naturalmente c'è chi si compiace del miglioramento della lira e chi in segreto se ne amareggia assai.

Fino a quando la lira era a terra ci si poteva giuocare sopra, pestandola magari. E non pochi vi passarono i loro piedi. Ora che la lira va su, bisognerà che costoro vadano alla ricerca di un succedaneo equivalente, il quale non si vede. Per giuocarci sopra, s'intende. Ora non si vede che un grande affanno intorno ai titoli. Lira che va su e titoli che vanno giù.

— Ne capisce niente lei?

— Caro signore — risponde il banchiere che di tale materia dovrebbe essere sperimentato assai — caro signore, ne capisco meno di lei.

Coloro i quali ne capiscono assai sono i soliti sapientoni da caffè.

⁂

Or dunque, ritornando al costo della vita attuale, parrebbe, a dire del nostro Ufficio di statistica e lavoro, che nei confronti dell'anteguerra sia cresciuto quattro volte e mezzo e qualche cosa in più.

Altrove?

La risposta è ben altro che facile. Anzi, senza tema di errore, è impossibile.

I criteri di compilazione del numero indice sono è vero gli stessi per le città italiane, se non che gli elementi scelti per il calcolo risultano diversi. In altre parole: i consumi maggiori — toltine alcuni essenziali — si differenziano fra città e città, a seconda della maggiore o minore abbondanza di alcune produzioni, locali. A questo voglionsi aggiungere le abitudini delle popolazioni. Ad esempio: qui a Trieste anche le classi meno abbienti della cittadinanza si nutrono di pane bianco e possibilmente di primissima qualità; altrove, invece, le classi popolari si accontentano di nutrirsi di pane piuttosto bigio, classificato come seconda qualità, ma che è più digeribile e talvolta assai più gustoso del pane estremamente bianco.

Or, dovendo calcolare il numero indice a Trieste, è chiaro che si debba tener conto di ciò, per cui al genere alimentare «pane» corrisponderà il prezzo medio delle migliori qualità di pane.

L'ultimo bollettino dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso edito dall'Ufficio statistica della Camera di commercio e industria di Milano ci suggerisce qualche riflessione la quale nelle sue conseguenze pratiche potrebbe — relativamente sempre — darci con una qualche esattezza la misura della proporzione fra il costo della vita anteguerra e lo scorso agosto.

La base di tutti i calcoli, come ognuno comprende, è il potere di acquisto della lira. Ora il bollettino in discorso riferisce che in base ai prezzi attuali, la capacità di acquisto della lira da 14.97 ch'era nel luglio è passata a 14.60 nell'agosto.

Si badi: nell'agosto 1924 era 18.31. Ciò significa che la quantità di generi o merci che siano, che oggi si possa acquistare con una lira si poteva avere nel 1913 con meno di 15 centesimi; che è lo stesso dire che con la medesima quantità di denaro si acquista oggi meno del 15 per cento di quanto si poteva acquistare nel 1913.

Per la prima settimana di settembre c'è un miglioramento. Si tratta di un punto da aggiungere al valore di acquisto della lira: invece dei 15 dello scorso agosto ci avviciniamo — se non ci siamo già — ai 16 centesimi.

Tenendo come buoni i 16 sentesimi quale capacità di acquisto della lira al momento attuale, si avrebbe che il costo della vita generale in Italia nei confronti con il costo della vita nel 1913 — eguale questo a 100 — sarebbe — grosso modo — cinque volte e mezzo di più, tale essendo il quoziente di 100 diviso per 16.

E allora bisognerebbe concludere che a Trieste la vita costi meno che altrove, ovvero e più precisamente, che costi meno della media risultante dalla capacità di acquisto della lira, di tutte le altre città italiane. La qual cosa è lontana dal vero.

Come si vede, come elementi di confronto, i numeri dicono, ma dicono quello che possono, con un'approssimazione cioè assai elastica, perchè ci si possa fondare sopra. Il numero indice, invece, per se stesso, ha un indiscutibile valore in quanto serva a stabilire le variazioni locali del caro viveri. Su ciò nessun dubbio di sorta. Per il resto bisogna andare adagio nei confronti, poichè si finirebbe col commettere errori grossolani.

Le licenze di una festa

Un lettore ci scrive per esprimerci la meraviglia che, riferendo di una recente festa data dall'equipaggio della nave americana «Osborne» in onore del suo comandante, non abbiamo notato quello che più d'ogni altra cosa hanno notato e commentato tutti i presenti. Si rassicuri quel lettore. I nostri occhi li avevamo anche noi e non c'è sfuggita una evidente singolarità di quella festicciuola. Memori però dei buoni usi d'ospitalità, che interdicono recar dissapore nella festa dell'ospite, abbiamo atteso, come già altre volte, per altre squadre, di altre nazioni, e per altri motivi, che le navi americane — del resto tanto simpatiche a noi tutti — si allontanassero dal porto, per dire la nostra sull'unico episodio spiacevole del loro soggiorno. Ma bisognava pur dirla, a momento opportuno: tanto perchè nessuno possa diffondere leggende su quello che è costume e quello che non è costume del nostro paese.

La festa, data in una sala della città, aveva certo tutte le intenzioni di riuscire una bellissima festa: e se non a tutti è poi sembrata bellissima, ciò dipendette dal fatto che quei bravi uomini di mare erano stati alquanto innocenti nei loro inviti. Gli uomini di mare, si sa, quando scendono a terra, non sono troppo difficili nelle loro conoscenze femminili. Diciamo anzi che, in ragione della brevità di loro dimora e del poco tempo che c'è da perdere, essi preferiscono le conoscenze facili e sbrigative. Appunto perciò, a preferenza degli altri luoghi, v'è sempre nelle città di mare un certo numero di donzelle che rallegrano la vita del marinaio praticando la tecnica della facile conoscenza. Esse s'incontrano nei caffè, nei «bars», nelle trattorie, e spesso anche semplicemente sui marciapiedi, e salvo talvolta qualche imprudenza dal lato della salute, il marinaio trova in loro tutte le distrazioni che gli occorrono in terraferma.

Ora, alla festicciuola dell'equipaggio americano, si notò che tra le invitate figuravano alcune di queste figliuole. Il nostro corrispondente dice che ce n'era una quarantina; noi non le abbiamo contate, ma certo ce n'erano. E fossero state soltanto tre o quattro, sarebbe stato lo stesso. Il che, per una festa tra marinai, andava bene. Poteva anche andar bene, con qualche indulgenza, per una festa alla quale in via amichevole si fossero invitati i comandanti. Uomini sono uomini. Ma non andava bene per un trattenimento a cui si erano invitati tra altri il nostro Sindaco, il nostro Prefetto, molti ufficiali nostri con le loro signore, un generale della Milizia, il Questore e una quantità di signore della migliore società triestina. Tutte queste persone, al vedere la strana compagnia con cui erano chiamate a frammischiarsi, si trovarono in un imbarazzo che non era soltanto imbarazzo. Trattenere i propri mormorii e cercar di girare al largo per non mettere in confusione l'ingenuità degli ospiti, sta benissimo. Ma d'altra parte permettere a questi ospiti di sospettare che invitare i personaggi ufficiali e la buona società di Trieste e invitare quelle damigelle di confidenza corrispondeva perfettamente alla stessa regola, senza eccezioni d'impossibili promiscuità, era una cosa da non mandarsi giù. La situazione era delicata, in sommo grado spiacevole, e ne fu conturbato il ricordo della serata, che era pure stata organizzata con un'intenzione cordiale.

Agli equipaggi americani non possiamo proprio fare un grave addebito dell'equivoco in cui sono caduti. Ma l'equivoco è però molto forte. E desta meraviglia che, trattandosi di diffondere inviti nei nostri ambienti ufficiali e nella nostra migliore società cittadina, non si sia ricorsi al console, o che il console stesso non abbia voluto vedere la lista degli invitati e delle invitate. Società miste se ne comprendono fino a un certo punto, benchè molti pare su ciò continuino ad essere schizzinosi; ma anche il misto ha il suo limite, il suo livello: e vi sono elementi di mistura assolutamente al disotto di quelli che si possono concepire. Portate le cose a questo punto, l'invito di una persona per bene ed una festa cessa d'essere cortesia, ed implica tutti i contrari. Dove gli uomini di mare possono errare — nonostante la tradizione di corretto stile che distingue la marineria di tutte le nazioni — dove subentrare l'avvedutezza del console, il suo tatto, la sua conoscenza degli ambienti locali. Crediamo che questa regola non possa patire eccezioni.

Altrimenti, da una parte o dall'altra, si è costretti a sentir rimostranze. Noi ne faremmo volentieri a meno, se potessimo risparmiarcele; ma le tante onorevoli persone che, debitamente invitate, si sono recate a quella festa e hanno trattenuto i loro pur visibili sentimenti per certe inaspettate compagnie, hanno bene il diritto che si ristabilisca con franca parola quella distinzione che si è creduto di poter trascurare. Non vi dev'essere marinaio o ufficiale americano che possa supporre essere perfettamente lecito invitare sotto lo stesso tetto le facili amiche d'un'ora e le più rispettabili signore della società triestina. Ci sarà forse qualche paese in cui anche questo sia possibile; ma il nostro non entra nel numero.

Se mai, è proprio di quelli che ci tengono ad essere rettilinei nei riguardi dovuti al carattere delle loro donne, popolane o signore che sieno: e ne dà testimonio quanto scriviamo. E speriamo sia scritto una volta per sempre: ossia perchè i consoli stessi, com'è consuetudine naturale e costantemente seguita, non tralascino mai di farsi guida alle eventuali inesperienze di ospiti stranieri, in modo che non si ripetano errori impossibili, proprio davvero, a digerirsi in silenzio.

La pubblicazione del bilancio comunale. In occasione della ristampa del Bilancio di previsione del Comune di Trieste per l'esercizio finanziario 1925, lo Stabilimento artistico tipografico G. Caprin ha voluto dar prova della sua capacità editoriale, presentando un certo numero di copie in forma eccezionalmente elegante. La prova è riuscita oltre i desideri dell'editore. Il volume, legato in tela rossa, con impressioni a fuoco del titolo sormontato dallo stemma della città, con copertina interna di cartone a fiori dorati, può gareggiare con i migliori esemplari del genere delle celebrate case italiane e estere, in fatto di buon gusto e di raffinata scelta nella veste dei libri.

Una mostra di Edgardo Sambo. Nel Salone Michelazzi s'è aperta la prima delle mostre artistiche d'autunno: e l'inauguratore è uno dei nostri pittori più valenti, Edgardo Sambo, il quale ha raccolto, con alcune opere sue già ammirate, parecchi nuovi dipinti che lo mostrano indefesso nella ricerca delle atmosfere luminose, nello studio delle carni impregnate di queste atmosfere calde e fluttuanti. La mostra è molto ammirata: e anche noi ne parleremo più lungamente.

Nuova pubblicazione. Giuseppe Sebolich, il vecchio scrittore dalmata, che da più di quarant'anni onora la sua provincia negli studi storici e folkloristici, nella novella e nel teatro italiano, ha pubblicato presso l'editore Zanetti di Venezia un volumetto dei suoi saporitissimi monologhi, che ebbero la loro illustre interprete in Laura Zanon-Paladini. E il volumetto s'intitola appunto: «I monologhi della Zanon». Ne riparleremo.

L'istituzione dei mercati centrali di approvvigionamento

L'ing. Luigi de Salvatori ha testè pubblicato un suo complesso progetto sulla «Istituzione dei mercati centrali d'approvvigionamento nell'economia nazionale», diviso in due parti; la prima che tratta della organizzazione dei mercati centrali, del carovita, del cambio e del commercio delle derrate; la seconda, più precisamente svolge quanto può riguardare il traffico delle derrate fresche a Trieste e il grande mercato centrale nazionale di confine. Sul valore della pubblicazione veramente notevole non si saprebbe dire meglio e più di quanto si compiacque di scrivere al proposito nella sua prefazione l'arch. Arduino Berlam, prefazione dalla quale stralciamo quanto segue:

«L'egregio collega de Salvatori in questo suo progetto non è soltanto il progettista che dà forma tecnicamente sana ed artisticamente corretta ad un programma elaborato da un collegio di esperti nel campo dei traffici e dell'economia nazionale. Egli si è assunto invece un compito ben altrimenti gravoso: quello di studiare per il primo e da solo il grave problema e di tracciarsi il programma da se stesso, così da poter proporre un'opera che corrisponde a bisogni realmente sentiti — non solo — ma che provveda con lungimirante preveggenza a quei bisogni che l'avvenire non tarderà a far sentire al nostro emporio commerciale. Chi si sente pulsare fra le mani un embrione di opera sì altamente utilitaria, è certo che non può soffermarsi in un primo tempo a curare eleganze formali e preziosità stilistiche: ricorre il detto carducciano: «Chi coglierà farfalle sotto all'arco di Tito?».

Non è nè possibile nè opportuno volere condensare o sommarizzare in queste poche righe di prefazione tutto il cumulo di argomenti e di dati di fatto che il chiaro progettista espone già in forma breve e stringata nella sua relazione. Non sono argomenti questi che si possono sintetizzare con una frase felice, no, occorre che quanto il de Salvatori scrisse sia bene letto e bene ponderato da coloro che hanno interesse alla pubblica cosa e che, sia in modo diretto o in modo indiretto, possono influire su la deliberazione dell'opera, che speriamo sia trattata secondo le buone vecchie tradizioni triestine di rapidità e di fattività».

La cerimonia del giuramento sulla nave scuola "Amerigo Vespucci,,

Stamane alle 10, a bordo della regia nave-scuola «Amerigo Vespucci», ch'è ormeggiata al molo Bersaglieri, si svolgerà una breve cerimonia a cui prenderà parte tutto l'equipaggio con gli ufficiali e numerosi invitati. Durante la messa che sarà celebrata a bordo, i giovani allievi della nave-scuola presteranno il giuramento e seguirà quindi una rivista a cui parteciperanno gli allievi ed i marinai della «Vespucci». La sfilata avverrà sulla riva Nazario Sauro, davanti alla nave-scuola.

Il ricevimento dello S. M. della regia nave «Vespucci» al Circolo Ufficiali. Ieri alle 11.30, nei locali del Circolo Ufficiali, S. E. Vaccari offrì un vermouth allo Stato Maggiore della regia nave-scuola «Vespucci». Erano presenti S. E. l'amm. Genta, il gen. di Divisione Pugliese, i capi di S. M. Asinari di Bernezzo e Loasses, i col. Didero, Rizzi, Peano, Villa, Laria e De Maria; il console d'Orazio della M. V. S. N., il centurione Torre, il comandante del Porto col. Marzari, diversi ufficiali in congedo, fra cui i col. Gatti, Vallauri e Poilucci e quasi tutti gli ufficiali che le esercitazioni autunnali non hanno allontanato da Trieste.

Della regia nave «Vespucci» erano presenti il comandante Starita, gli ufficiali, gli aspiranti e gli allievi.

S. E. Vaccari ricordando i suoi antichi legami con la R. Accademia, in cui insegnò arte e storia militare, espresse la gioia di poter accogliere i camerati della R. Marina e brindò al suo grande ammiraglio e alla Maestà del Re. Gli rispose il comandante Starita inneggiando alla collaborazione sempre più necessaria tra Esercito e Marina inviando un deferente saluto al Re.

La riunione, durante la quale S. E. Vaccari si intrattenne affabilmente con tutti gli ufficiali e allievi, durò sino alle 12.30.

Prove orali per gli aspiranti al Concorso magistrale regionale. Il Sindacato magistrale fascista ci comunica: Sono ammessi alle prove orali coloro che hanno conseguito la approvazione scritta del Concorso regionale. Le prove orali si effettueranno a Trieste — presso il R. Istituto magistrale (via Madonna del mare) — alle ore 8, a cominciare da giovedì 17 corr. Gli approvati negli esami scritti, che riceveranno notizia della loro ammissione alle prove orali con apposita comunicazione del R. Provveditorato agli studi, dovranno, entro il terzo giorno dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, rimettere al R. Provveditorato agli studi (via Genova 4), un elenco, su carta semplice, dal quale risultino le seguenti comunicazioni: 1) Italiano: Quali opere di classici ha letto (almeno tre); 2) Pedagogia: a) Di quante opere pedagogiche di autore italiano moderno o contemporaneo è in grado di fare l'esposizione sintetica; b) Su quale opera autobiografica desidera riferire; c) Di quale opera è disposto a spiegare luoghi scelti; 3) Storia: Su quali opere di storia adatte a fanciulli o a giovanetti desidera riferire; 4) Scienze naturali e fisiche: Quale o quali delle opere divulgative ha letto di scienze naturali e fisiche. 5) Letteratura per l'infanzia e la giovinezza: Quali scrittori di letteratura per l'infanzia e la giovinezza ha studiato con maggiore predilezione.

I candidati dovranno altresì rispondere sugli altri punti del programma ministeriale, Degli ammessi alle prove orali saranno interrogati circa quindici al giorno.

Ente nazionale per l'educazione fisica. La direzione invita gli allievi tutti di scuola media (privati compresi) a voler ritirare dall'ufficio di via della Valle (Palestra) il proprio libretto di educazione fisica.

Tale libretto è indispensabile per l'inscrizione all'anno scolastico 1925-26: dovrà essere, inoltre, scrupolosamente conservato poichè serve fino all'ultimo corso di studio. In settimana sarà reso noto l'orario d'esame per la sessione autunnale.

Laurea. Il nostro concittadino Attilio Pecorari ha conseguito la laurea d'ingegneria navale e meccanica presso la R. Scuola d'ingegneria navale di Genova.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 5 alle 12 del 12 corr. Colpiti: Difterite e croup 5, scarlattina 7, tifo addominale 7. Morti: Tifo addominale 1.

Il discorso commemorativo della marcia di Ronchi

Abbiamo da Ronchi: In aggiunta a quanto avete pubblicato sulla cerimonia commemorativa della marcia di Ronchi, vi riassumo l'eloquente discorso pronunciato dal maggiore cav. Zanoni.

Egli incominciò ricordando i quattro giorni di spasmodica preparazione vissuti da Gabriele d'Annunzio prima di lanciarsi da Ronchi alla marcia su Fiume.

«Fiume, affranta dal dolore — egli disse — impotente a difendersi, assisteva all'opera nefasta dei convegni internazionali per la pace, dove i nostri amici tutto tramavano ai nostri danni, incitando, sostenendo ed aiutando i nostri nemici, che alle porte d'Italia tendevano gli artigli rapaci, pronti a carpirci i frutti della nostra grande vittoria, per orbare della loro madre i fratelli doloranti che attendevano quelle decisioni che avrebbero dovuto per sempre liberarli dalla dominazione straniera.

Nulla valeva a convincere i nostri presunti amici che l'Italia senza i suoi veri confini naturali non sarebbe stata quella Italia forte che avrebbe garantita la pace. I nostri uomini d'allora non avevano il coraggio d'imporsi a coloro che volevano mutilare la nostra vittoria.

Il Congresso della pace decretò la nostra vergogna!

I nostri soldati, l'Italia dopo essere entrata vittoriosa e gloriosa in Fiume, dovettero sopportare il maggior oltraggio che sopportar dovesse, assistere cioè all'occupazione di Fiume con truppe internazionali, esclusi i soldati d'Italia».

Fu allora - egli proseguì - che la parte migliore dei mutilati, degli ufficiali, dei reduci dalle trincee, si strinse intorno a Gabriele d'Annunzio, e il poeta ne intese l'invocazione. Il giorno stesso in cui un alto commissario straniero avrebbe dovuto regger le sorti di Fiume, intervenne con i suoi fidi amici, con quei granatieri che subir dovettero l'onta d'esser espulsi da Fiume. Pochi ma decisi a tutto, non potendo sopportare simile vergogna, rifecero fulmineamente quella strada che pochi giorni prima avevano dovuto percorrere con la morte nel cuore».

Molto efficacemente il maggiore Zanoni rievocò l'ondata d'entusiasmo che invase allora la gioventù italiana: tutti i cuori generosi volevano accorrere a Fiume: e se rattenuti non li avesse il Comandante stesso, avrebbero potuto formare tale un esercito da sfidare qualsiasi forza negativa dei diritti d'Italia.

Tratteggiati rapidamente, e sempre con vigorosa parola, i successivi episodi della lotta di Fiume fino alla sua annessione all'Italia per opera del Governo di Benito Mussolini, e accennato al recente abbraccio di Gardone tra lui e Gabriele d'Annunzio, il commemoratore ne trasse una perorazione robusta con fervido augurio ai romani destini della Nazione.

Gesta di mani abili e predaci

Il lavoro proficuo dei grimaldelli e i colpetti dei borsaiuoli

Anche oggi la cronaca degli ignoti visitatori di abitazioni incustodite e di botteghe, è abbondante. Uno dei colpi maggiori i ladri lo fecero penetrando, sabato verso le 13, nell'officina meccanica del signor Bruno Rupnich, in via Sant'Anastasio n. 20, mentre tutti gli addetti si erano assentati per il desinare. Scassinata la porta d'ingresso, si affrettarono, appena entrati, a far saltare le serrature dei cassetti della scrivania dell'officina, dai quali asportarono 4000 lire in banconote di vario taglio. Non curandosi d'altro, paghi di aver guadagnata così la non faticosa giornata, i ladri se ne andarono come erano venuti. Ritornato nell'officina alle 14 il proprietario, constatò il furto ma i ladri erano ormai lontani sicchè si rassegnò a presentare denuncia.

In una macelleria, in una bottega, in due abitazioni

Un altro colpetto i ladri lo fecero nella macelleria di Lodovico Rinsnig, ove non trovando di meglio, si impossessarono di 15 chilogrammi di carne, di alcuni camiciotti da lavoro e di vari pesi da bilancia, arrecando un danno di circa 500 lire. Fatto il colpetto se ne andarono lasciando al Rinsnig, al suo ritorno, l'amara sorpresa di constatare il furto.

— Altra bottega visitata dai ladri fu quella del calzolaio Andrea Bencich, in via del Pozzo bianco n. 7. Anche qui il bottino non fu eccessivamente ricco, perchè gli ignoti dovettero accontentarsi di dieci paia di scarpe. Il furto fu scoperto l'altra mattina dal Bencich che risente un danno di circa 500 lire, e denunciato ai carabinieri di via della Sanità.

— Provvisti di chiavi false, altri sconosciuti penetrarono ieri l'altro nell'abitazione del signor Giuseppe Ieller, in via Montorsino n. 7. Una perquisizione accurata procurò loro alcuni oggetti d'oro del valore di 1000 lire, e al Ieller il dispiacere della constatazione, non mitigata eccessivamente dalla denuncia fatta poco dopo ai carabinieri del rione.

— Un'altra abitazione visitata fu quella di Matilde Zago, in Salita Promontorio n. 23. Qui il bottino fu magro giacchè i ladri dovettero accontentarsi di alcuni effetti di biancheria del valore di qualche centinaio di lire. La Zago, rincasata e constatato il furto, si recò dai vicini carabinieri a denunciarlo.

Un colpo che riesce ed uno che fa cilecca

Dove invece gli ignoti furono pagati generosamente del lavoro fatto, fu nella abitazione dell'oste Giuseppe Iurich, in via dei Coppa n. 1. Penetrativi con chiavi false, i ladri poterono impossessarsi, dopo aver frugato dappertutto, di 3000 lire in oggetti e preziosi. Il Jurich al suo ritorno, superata la dolorosa sorpresa, dovette limitarsi alla consueta denuncia al Commissariato di via della Sanità.

— Chi avrebbe preferito rimanere ignoto anzichè godere della gratuita pubblicità dei giornali, è il pregiudicato Ernesto Cobal, di 19 anni, abitante in viale XX Settembre n. 53. Presentatosi domenica alle 15 nel «garage» Savoia, in Salita Montanelli n. 3, chiese degli ordigni da meccanico dei quali aveva bisogno al momento. Atteso però che gli addetti si allontanassero un istante, il Cobal vista appeso a un chiodo una giacca di proprietà dello «chauffeur» Giovanni Cattaruzza, si affrettò ad esplorarne le saccoccie. Fu fortunato chè vi trovò un portafogli contenente 500 lire: il necessario per spassarsela un po' a simiglianza degli altri mortali. Naturalmente non stette ad attendere, ma scomparve senza avere avuti gli ordigni richiesti.

Dapprima gli addetti al «garage» si meravigliarono di quella eccessiva impazienza, ma poi, quando il Cattaruzza constatò il borseggio, la compresero perfettamente. Riferito il fatto al Commissariato di via della Sanità, i brigadieri Vacirca e Faia iniziarono subito le indagini che portarono ad un esito insperato, giacchè alla mezzanotte, il Cobal fu rintracciato in un'osteria di via Malcanton. Condotto al Commissariato e perquisito, il giovane fu trovato in possesso di parte del denaro rubato. Fu passato al Coroneo.

Altri borseggi con vicende varie

Un altro borseggiatore sfortunato è il sedicenne Giordano I., barbiere disoccupato. Domenica sera, alle 19, nel giardino di piazza Libertà, scorse una signorina che si dirigeva verso il tram: la seguì per un po' e quindi avvicinatala, le strappò rapidamente la borsetta e fuggì. Ma la borseggiata si mise a gridare richiamando l'attenzione di un appuntato dei carabinieri in borghese, il quale, inseguito il giovanotto, riuscì ad arrrestarlo. Condotto al Commissariato dello scalo centrale, l'I. che fu trovato in possesso della borsetta contenente venti lire, disse di aver commessa la mala azione perchè spinto dal bisogno. La borsetta fu riconsegnata alla sua proprietaria che è la signorina Gisella Prencis, abitante in via G. Vidali n. 13.

— Chi invece non ha potuto riavere ciò che gli è stato tolto, è lo spazzino Stefano Crismancich, di 32 anni, abitante a Barcola n. 453. L'altra notte, egli si soffermò in un'osteria di Città vecchia ove, chinato il capo sul tavolo, si lasciò andare ad una dormitina. Allorchè si svegliò si accorse che gli era stato involato delicatamente il portafogli contenente circa 100 lire. Si recò a denunciare il borseggio al Commissariato di via della Sanità, perchè altro non c'era da fare.

— Un altro borseggio fu commesso a danno di Francesco Sakulia, di 28 anni, di passaggio per Trieste. Domenica sera, egli si trovava con alcuni amici in un'osteria di via delle Beccherie n. 45, ove a un certo momento fu avvicinato da certa Maria Suppanz, di 26 anni, la quale espresse il desiderio di tenergli un po' di compagnia. Andò a finire però che la donna riuscì destramente a togliergli l'orologio d'argento e la catena del valore complessivo di 300 lire. Quando egli se ne accorse, la donna era già lontana sicchè non gli restò che di presentare denuncia al Commissariato di via della Sanità. Fu fortunato giacchè gli agenti riuscirono a trovare la Suppanz e a trarla in arresto.

Imprese truffaldine con complicazioni drammatiche

Lo scorso mese fu presentata denuncia contro certo Biagio Contino, detto Ezio, accusato di appropriazione indebita in danno della rivista *Crepuscolo*, diretta dal capitano Colaianni, nonchè di truffa per abbonamenti e avvisi di pubblicità assunti abusivamente.

Inoltre il Contino, fu accusato di aver commesse parecchie truffe in danno di molti sindaci della provincia, ai quali si era presentato quale delegato dell'Associazione madri e vedove dei caduti e dell'Associazione ex combattenti, facendosi consegnare importi di denaro.

Avviate indagini, gli agenti non riuscirono ad arrestare il Contino che era già scomparso. Ma il 18 agosto cadde sotto gli occhi del cav. Magaldi una notizia da Napoli, riportata dal nostro giornale, col titolo: «Muoio per te, Ezio: che tu sia maledetto». La notizia diceva: «Ieri sera una giovane donna si gettò in mare, ma due marinai si lanciarono in suo aiuto e riuscirono a trarla in salvo. La suicida aveva addosso un biglietto così concepito: «Muoio per te, Ezio: che tu sia maledetto. - Anna».

Da indagini fatte si è assodato che la giovane, nata a Gorizia, da ottima famiglia, era stata corteggiata da certo Ezio Contino che era riuscito a indurla a fuggire da casa. I due giovani giunti a Napoli presero alloggio in un albergo. Poco tempo fa il Contino dichiarò alla sua compagna che doveva recarsi in Sicilia per affari, ma appena partito giunse alla giovane una lettera in cui egli affermava la necessità di troncare la relazione. La fanciulla, priva di mezzi, si allogò come cameriera presso la famiglia di un ingegnere, ma in un momento di sconforto aveva tentato di por fine alla sua vita.

Sospettando che il Contino così accusato dalla povera giovane, non fosse altri che il giovane contro il quale erano state presentate le denuncie per truffa, il funzionario chiese informazioni precise alla Questura di Napoli. Ieri pervenne la notizia che l'amante della giovane era infatti il Biagio Contino, che ora, come risulta, si trova in arresto nelle carceri di quella città.

Due gravi accidenti sul lavoro

Una disgrazia piuttosto grave, è accaduta ieri mattina alle 11, al bracciante Marcello Zoch, di 23 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore n. 89, mentre assieme ad altri operai scaricava da un carro dei pezzi di macchinario per conto dell'officina Navale Triestina a San Sabba. Ad un tratto un'asta d'acciaio del peso di due quintali sfuggì, a causa di una falsa manovra, dalle mani di coloro che la reggevano e andò a colpire lo Zoch che fu scaraventato al suolo. Aiutato a rialzarsi, il bracciante, che era rimasto ferito, fu adagiato, dal fratello Giusto, di 19 anni, occupato nella stessa officina, sull'auto tassametro n. 74.5 e trasportato all'ospedale ove il sanitario di turno gli riscontrò delle vaste ferite alla gamba destra, giudicandolo guaribile in due settimane.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è toccata al bracciante Antonio Illich, di 34 anni, abitante in via Cologna n. 28. Ieri mattina alle 10.30 egli si trovava seduto su una trattrice che trainava un pesante carro, quando dinanzi all'hangar n. 27 del Punto franco V. E. III, il veicolo, causa una falsa manovra andò a cozzare contro la parte posteriore della trattrice. L'Illich non fece in tempo a ripararsi e fu colpito alla faccia dal timone in modo da rimanere ferito. Il conduttore della trattrice, Mario Silvestro, di 29 anni, aiutato dal meccanico Vitaliano Mordenti, adagiò l'Illich nell'auto tassametro 74-1329 e lo fece trasportare all'ospedale, ove il bracciante, medicato per una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra e contusioni all'occipite, fu accolto nel reparto di turno anche perchè in preda a commozione cerebrale.

Le cause di una decisione disperata

Sabato notte — come abbiamo pubblicato — dopo il tocco, in via Giosuè Carducci, a pochi passi dall'ingresso postico della «Trattoria Cimetta», la Guardia medica raccoglieva per trasportare all'ospedale civico, una giovane donna con in gola il rantolo della morte. La disgraziata aveva ingerito un forte quantitativo di acido fenico puro, ed il lavacro dello stomaco non fu possibile causa il restringimento dell'esofago.

In mancanza di qualsiasi documento atto alla identificazione della poveretta, ella veniva accolta nel pio luogo con le solite iniziali degli sconosciuti: N. N.

Fu più tardi che la infelice potè essere identificata. Nell'astanteria dell'ospedale civico si presentò un uomo, il quale chiese di poter vedere l'avvelenata, perchè — disse — tutto gli lasciava ritenere, da quanto aveva udito, che si trattasse di una donna di sua conoscenza.

Qualificatosi per Oberdan Giorgi, di 47 anni, calzolaio, occupato nella calzoleria Salvi, ed abitante al n. 36 di via Giosuè Carducci, fu condotto dinanzi alla donna. La ravvisò tosto: era Luigia Ivancich, di 37 anni, da Capodistria, abitante con la propria madre, al n. 10 di via degli Artisti, ed occupata nella Manifattura di tabacchi al Puntofranco V. E. III, nel magazzino n. 19.

Poichè il Giorgi si mostrava così bene informato, il delegato della Questura volle sapere qualche cosa di più, per stabilire le cause del disperato tentativo della Ivancich. Egli raccontò che giunto da Livorno, sua città nativa, a Trieste, aveva un anno e mezzo fa conosciuto la Ivancich con la quale, entrati in reciproca simpatia, sino a pochi mesi or sono aveva avuto relazioni amorose. Si doveva finire con il sistemarsi, concludendo il matrimonio, ma poi, per una serie di circostanze, i due erano rimasti nelle condizioni di amanti. Alla Ivancich però non piacque continuare a quel modo, per cui i due troncarono le relazioni dandosi l'«addio» senza rancore. Ciò avveniva tre mesi or sono.

In questi tre mesi parecchi malanni entrarono in casa della povera donna, fra gli altri quello dello sfratto dal quartierino per mancato versamento del denaro della pigione. Nello stato d'animo il più desolante, la Luigia Ivancich e la madre di lei si incontrarono la sera di sabato u. s. in via Arcata, ed il Giorgi, che aveva conservato sempre amicizia ed affetto per le due donne, le invitò a bere un bicchiere di vino in una osteria vicina, in quella del Pacor di via del Solitario.

Ivi, vuotando ognuno il sacco delle proprie amarezze, il Giorgi e le due Ivancich rimasero sino a che l'osteria fu chiusa; poi — come raccontò il Giorgi — la Ivancich madre se ne andò, mentre la Luigia si accompagnò con lui per discorrere ancora. Passò così la mezzanotte ed era prossimo il tocco, quando il Giorgi e la Ivancich, si fermarono davanti al portone di casa del Giorgi.

Perchè fosse stata la Ivancich ad accompagnare a casa il Giorgi, e non lui ad accompagnare a casa lei, non si sa; fatto è, che — come sostenne il Giorgi — sul portone i due si salutarono. Nel rinchiudere, il Giorgi scorse la Ivancich appressare qualche cosa alla bocca, ma lungi dal sospettare la verità, rincasò. Appresa la verità, si affrettò a recarsi all'ospedale civico.

Udito il racconto, il funzionario chiese al Giorgi i documenti e poichè egli non ne aveva, lo mise a disposizione della Questura per le informazioni che saranno ritenute necessarie.

Lo stato della Ivancich è sempre gravissimo.

Un sessagenario investito dal tram

Al campo S. Giacomo, accanto al piazzale della chiesa, sul tratto della linea tramviaria, dove il transito è più intenso, ieri sera, verso le 15.30, un vecchio fu investito da una motrice tramviaria e la scena dell'investimento strappò grida di spavento e di orrore a una folla di passanti che a quell'ora animava quel centro del popoloso quartiere.

Il vecchio, prima d'essere investito, camminava tranquillamente lungo il binario del tram, senza scomporsi ai segnali d'avvertimento che una vettura tramviaria, approssimandosi sullo stesso binario, dava ripetutamente. Il frenatore, convinto che il vecchio avrebbe fatto posto a tempo, lasciò proseguire la motrice e fu questo il guaio. Il vecchio, impassibile, come se fosse sordo, non si mosse dal suo posto, sicchè il frenatore, giunta la motrice ad una vicinanza già pericolosa, pose in azione i freni, facendo arrestare quasi di colpo la vettura. Tuttavia la disgrazia accadde; il vecchio fu urtato e scaraventato al suolo con violenza, ma per sua fortuna la motrice slittò tanto poco che il salvagente, calato, sfiorò appena il suo corpo. Però i passanti che avevano seguito con ansia l'episodio in tutto il suo svolgimento, dominati dall'emozione, credevano che il disgraziato vecchio fosse rimasto schiacciato sotto il peso della vettura e accorsero intorno al tram, che fu fatto retrocedere per poter agevolmente sollevare il corpo del vecchio, che era in uno stato pietoso: tutto insudiciato di polvere e scosso da un tremito convulso. Senza attendere e perdere del tempo, alcuni dei presenti fermarono un'auto di passaggio e adagiatovi il ferito, lo trasportarono in fretta all'ospedale Regina Elena.

Quando giunsero colà, il vecchio aveva già ripreso i sensi e s'era un po' calmato. Il medico di turno all'astanteria, che lo visitò, gli riscontrò contusioni alla testa e alle braccia e ne ordinò il suo accoglimento al decimo reparto, riservandosi la prognosi. Il vecchio non era in grado di parlare. Sillabava le parole e diceva cose sconnesse. Non sapeva dire dove abitava e si qualificò per Antonio Babich, di... 25 anni, mentre dimostrava d'averne almeno 60.

Il brigadiere di p. s. di servizio all'ospedale interrogò alcuni testi dell'investimento, i quali dichiararono che il vecchio doveva essere un deficiente o affetto da sordità, poichè non aveva udito le grida che gli venivano rivolte, oltre ai segnali del tram. Ma il sanitario d'ispezione all'astanteria avvertì che era possibile che il vecchio parlasse così perchè stordito dal colpo e dalla emozione.

Del fatto fu avvertita la Questura.

La piroetta di un carretto - Un ferito

Ieri, verso le 16, il meccanico Eugenio Tommasini, di 28 anni, abitante in via Crosada N. 12, procedeva lento spingendo innanzi un carretto a due ruote lungo il corso Cavour, quando, all'angolo della via Nicolò Machiavelli, un brutto guaio gli accadde. Dietro a lui correva velocemente una vettura pubblica tirata da un focoso bucefalo e il vetturino, che doveva avere un incarico di premura, per affrettare, cercò di sorpassare il Tommasini. Ma non calcolò bene la larghezza del passaggio libero, in modo che la vettura finì per cozzare contro l'asse del carretto, il quale fece una piroetta, sì che il timone, roteando, colpì con tale violenza il Tommasini, da mandarlo ruzzoloni per alcuni metri sulla strada. Anche la vettura si sbandò e pareva ribaltarsi.

In breve sul posto dell'incidente si radunò una notevole folla di curiosi, alcuni dei quali s'affrettarono a soccorrere il Tommasini, per il quale altri avevano già chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Infatti, il sanitario di turno all'istituzione non tardò a sopraggiungere e a prestare le medicazioni d'urgenza al Tommasini, il quale non aveva riportato che delle contusioni all'emitorace sinistro. Le lesioni non erano gravi, anzi furono giudicate guaribili in pochi giorni, salvo complicazioni.

S'è fratturata la colonna vertebrale?

Da qualche tempo era alloggiato all'Hotel Venezia di Portorose il dott. Geza Biso, di 29 anni, domiciliato a Budapest in via Baros N. 24. Ogni pomeriggio, alle 14, il giovane faceva degli esercizi ginnastici al trapezio e alla sbarra, per irrobustirsi. Anche ieri, dopo colazione, si recò a ripetere le consuete esercitazioni. Ma ad un tratto, causa un brusco movimento, cadde a terra e vi rimase immobile, quasi privo di sensi. I camerieri accorsi tentarono invano di farlo rialzare: dolori acuti alla schiena glielo impedivano. Vivamente impressionato, il direttore avvertì un medico di Portorose che, accorso sul posto, riscontrò al giovane la probabile frattura della colonna vertebrale e ritenne opportuno di farlo trasportare a Trieste. Telefonato alla S. A. S. Treves, il Biso fu trasportato al nostro ospedale, ove i medici, riservandosi la prognosi, lo accolsero nel reparto di turno.

Uno scontro fra motociclette

Ieri, verso le 15.30, si presentò alla Guardia medica il marittimo Antonio Zandegiacomo, di 29 anni, abitante all'Hotel Metropole, essendo di passaggio nella nostra città. Lo Zandegiacomo si fece medicare alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba destra e poi raccontò che, poco prima, aveva cozzato con la sua motocicletta con un'altra... Fortunatamente nessuno dei due motociclisti s'era fatto gran male. Ma la motocicletta dello Zandegiacomo subì gravi danni.

In relazione alla denuncia di Giuseppe Crisanaz riferita nel *Piccolo* del 12 corr., sotto il titolo «Il benservito di un rigattiere», il sig. Valentino Cassinari ci tiene a far conoscere che esso non ha tirato calci in genere a nessuno e meno che meno al suo ex dipendente Crisanaz; inoltre rileva che la sua professione non è quella del rigattiere, come viene qualificato nella suddetta notizia, bensì di negoziante industriale, munito di regolare decreto.

TEATRI E CONCERTI

"L'arciduca,,

Dramma in tre atti di G. A. Borgese al Filodrammatico

Più che dramma, è tragedia. Nei personaggi, nelle passioni, nell'oscuro elemento che vi ha parte determinante: il destino. L'autore — si direbbe — non ha voluto dare di Mayerling una versione piuttosto che un'altra delle molte che, da trentacinque anni, corrono il mondo. Altro e più alto era il disegno, al quale il tragico episodio è servito da cornice e da pretesto. Il dramma di Rodolfo, principe ereditario d'Austria, e della baronessina Vetsera, si esaurisce nei suoi elementi di passione e di esaltazione. Amori principeschi, amori infelici; le cronache intime degli Absburgo ne sono piene. Uno di questi amori è finito nel sangue. E poi? Di esso, tolto lo scandalo e la curiosità avida del pubblico, non è rimasto che un episodio, appunto, un po' misterioso, ma rigorosamente limitato ai protagonisti, indifferente la loro condizione. Quale influenza avrebbe potuto avere Mayerling nella storia dell'impero? Nessuna. Non doveva averne. Non poteva averne. Per impedire che ne avesse, lo si soffocò, si tappò la bocca di testimoni, si vietò di parlarne. Un divieto di più nella vecchia Austria si digeriva facilmente. Fu digerito anche questo, e, dalle leggende messe cautamente in circolazione, si cavò, ad uso del buon popolo di Vienna, molto sentimentalismo. Pietà e fiori per le due vittime infelici, ma pietà pure per il vecchio imperatore, cui nessun dolore doveva essere risparmiato! Nient'altro.

Eppure, il dramma aveva una sua ragione più misteriosa e profonda. Borgese lo intuì. Per dieci anni egli lo studiò acutamente, nei personaggi, nei particolari più minuti, valendosi di ogni elemento utile ai fini della diligente inchiesta. E il vero dramma gli si palesò alla fine. Dall'oscura materia vivo gli balzò alla mente il grande quadro che si coloriva di ben altre luci. Nella tragedia di Rodolfo egli vide la tragedia dell'immenso impero maturo per il crollo. Questo arciduca affiliato alla massoneria, promotore di insurrezioni contro il regime paterno, pervaso dal sogno di un'umanità nuova di cui egli fosse il primo e ultimo imperatore, incoerente, avido di piaceri, orgoglioso e umile, non è, forse, storicamente esatto. Ma non ha importanza. Rodolfo d'Austria, per quanto è risultato dalle indagini dell'autore o di altri che l'hanno studiato, s'immagina che, se non proprio così, sia bene vissuto in un'atmosfera simile, ed abbia agito e pensato e parlato parole dello stesso valore. Ed ecco la tragedia, vecchia e nuova: due mondi, due concezioni opposte che si combattono e cercano di eliminarsi; la posta è immensa: un impero, un popolo di quaranta milioni, una tradizione secolare. Chi deve soccombere? La tradizione o la ribellione? In Austria a tutto si può porre un limite; ma chi oserà fermare nella sua pazza corsa verso la libertà il figlio dell'imperatore, l'erede della Corona? Lo stesso imperatore non potrebbe; il divieto non può venire che dal fato, e solamente un forza più tremenda di quella del sovrano può decidere: la morte. Rodolfo non muore solamente per amore della Vetsera, e non la uccide per incatenarne l'anima alla sua, in eterno, nei regni d'oltretomba. Muore per una fatale necessità storica. Egli è un precursore, è un iniziato; al mondo sognato da lui non si arriva se non attraverso tappe di sangue. La prima, la più augusta, è lui che deve segnarla. I suoi colpi di rivoltella non schianteranno due cuori, solamente; essi faranno tremare alle fondamenta il carcere che rinchiude milioni di esseri, soffoca ogni palpito d'idealità, schiaccia ogni sentimento di solidarietà umana, sopprime ogni virgulto di vita nuova da un capo all'altro dell'Austria. Rodolfo è un vinto ben prima di Mayerling. E' un rassegnato. Intuisce che, nella lotta impari, è a lui che tocca soccombere; ancora una volta le vecchie forze dell'Austria fradicia hanno vinto. Hanno vinto anche di lui, e dei suoi sogni, dei suoi ideali; delle sue esaltazioni hanno forgiato una cupa maschera di follia. Pazzo, lui? E se fosse vero? Se anche lui, come Luigi di Baviera, dovesse finire pazzo? Più che vinto, eccolo sfatto quando l'amore viene a dargli l'ultima spinta. Non resta più che morire: una bella morte romantica con la fanciulla da lui liberamente eletta imperatrice.

Nel dramma politico il dramma passionale s'asserpola, e ora s'infiamma, ora svigorisce, passando dal lirico al romantico con indovinato gioco di varietà; alla fine prevale e domina di sè, secondo le buone regole teatrali, tutta l'altra materia. Questa ha gran parte nel lavoro, come si vede, ed è presentata con sapienti scorci, in modo realistico, alle volte un po' caricaturale per bocca del principe Filippo di Coburgo, alle volte su una leggera linea comica per bocca del fiaccheraio Bratfisch, per passare a latitudini più austere all'apparire del vecchio gesuita e di Giovanni Orth. La baronessina Vetsera passa forzatamente in seconda linea nella trama della tragedia. Una bambina con un segno troppo grande nell'anima. Non convince. La sua è passione romantica, stile vecchio borghese; nulla ella vede, per salvare sè e l'amato, all'infuori del Danubio. Non sente che di riflesso le passioni, ben più alte, che arroventano il cuore dell'amato. Morire o fuggire. E Rodolfo? E l'impero? Troppo sentimentale, poco egoista, Maria non capisce, si direbbe, che da lei dipende la sorte di un mondo nuovo. Ella finisce completamente nel suo amore; sicchè appare un po' fuori di linea nelle scene là dove la materia politica forza la mano all'autore.

Di altri personaggi il Borgese si è servito sobriamente; appena gli indispensabili per tracciare un quadro di tanti e così diversi piani, tutti collocati in ariose prospettive e coloriti con vigore e freschezza, con la luce maggiore e più intensa sul protagonista. Rodolfo è penetrato magistralmente; il tipo è umano, il suo carattere persuade; egli appare logico anche nell'incompiutezza degli opposti sentimenti che lo agitano e ch'egli non riesce a dire interamente nè a districare dall'oscura materia psicologica in cui sono ravviluppati. La sua lotta interiore affiora più che non s'incida sulle linee fondamentali del dramma, entro le quali le scene sono racchiuse con mano maestra e si sviluppano con molta naturalezza, leggere e agili.

Il dramma è stato ascoltato con viva attenzione e accolto con molto favore: tre chiamate all'atto primo, quattro al secondo, tre al terzo. Un successo schietto, decretato da un pubblico foltissimo, che gremiva ogni ordine di posti. La recitazione è stata, nel complesso, molto buona, sicura, affiatata. L'ottimo Stefani è apparso nei panni del protagonista signorile, sobrio e colorito; così la signora Murari, che ha reso la passione della baronessina Vetsera con accenti commossi. Molto buoni il Cocco e il Papa, e a posto gli altri nelle loro parti secondarie.

Stasera l'«Arciduca» si replica.

e. m.

Rossetti. La «Figlia dei Faraoni» vide rinnovarsi anche ieri il vivo successo delle sere precedenti. La divertente operetta del m.o Bonicelli e gli ottimi esecutori tutti furono cordialmente applauditi e festeggiati.

Stasera la «Figlia dei Faraoni» si replica a richiesta. E' imminente la serata in onore del tenore cav. Guido Agnoletti, il fine e simpatico artista che tante simpatie gode tra il pubblico nostro. E in settimana «Lisa la chellerina» del m.o Eysler.

Varietà e Cinema

La bella Betty Blythe al Teatro Nazionale. Il programma che andò ieri allo schermo è quanto mai interessante. Primo pregio della film «La regina delle schiave» è la scelta dell'ambiente: la suggestiva e misteriosa Arabia. Per tutti e cinque gli atti le scene si svolgono in una cornice di bellezza e di fastosità orientale. L'azione è tolta da una favola delle «Mille e una notte» e porta sullo schermo il famoso Alì Babà e i quaranta ladroni del deserto. Soggetto di sicuro godimento per il pubblico. Interprete principale è la bella Betty Blythe, la protagonista di «Regina di Saba». E' nota la brutta avventura toccata di recente a questa stella dello schermo. Terminata l'assunzione della pellicola che si proietta in questo teatro, la Blythe si recò nuovamente in Arabia dovendo eseguire un'altra film di ambiente orientale. Mentre l'attrice, insieme a tre suoi compagni d'arte, si recava in una località dell'Arabia per la posa, la sua vettura venne assalita da una banda di beduini. La Blythe fu rapita e da allora di lei non si ebbe alcuna notizia.

La film «La regina delle schiave» ovvero «Chu-Chy-Chow» ottenne ieri un completo successo. Brava l'orchestra che suonò scelti pezzi molto in carattere con l'azione della film. I numeri di varietà furono, come sempre, applauditissimi. Oggi dalle 17 in poi replica dell'attraente programma.

«Il treno di piacere» arriva oggi al Teatro Fenice. Che avvenimento! Che accoglienze! Quale folla accorrerà a salutare Oreste Bilancia e l'allegra comitiva che lo accompagna! A giudicare dal nome degli artisti, questo è, oltre che un treno di piacere, un vero treno di lusso... Sentire per credere: l'ineffabile Bilancia, donne belle ed eleganti come Elena Sangro, Lidia Quaranta, Pauline Palaire, interpreti popolari e simpatici come Alberto Collo, Franz Sala, Alberto Pasquali, Domenico Serra e poi Petronilla Garis e Armando Pouget e Alex Bernard e Augusto Bandini, guidati da quel geniale direttore artistico che è Luciano Doria. Si aggiunga che il «Treno di piacere» scorre sul binario di una delle più indiavolate «pochades» francesi e che esso è stato costruito pezzo per pezzo nelle grandiose officine della Pittaluga Film di Torino e sarà evidente a tutti come quest'ultima superba creazione della cinematografia italiana debba essere una delle cose più gustose e più divertenti, più lussuose e più perfette che siano mai apparse sui nostri schermi.

Ciò che in quel «Treno di piacere» succede all'amico Bilancia... che s'intraprende il suo viaggio di nozze... non è possibile immaginare. Alle prese con le difficoltà più improvviste, con le sorprese più straordinarie, egli passa attraverso a un tale crescendo di emozioni e di avventure... che alla fine... deve pesare certamente molti chili di meno. Vi figurate uno sposo felice che anticipa le nozze per godere d'una riduzione ferroviaria e si vede salire in treno dietro la sposa tutta la parentela e gli amici... e persino i suonatori? Ebbene aggiungete a questo una frana che arresta il treno sul più bello della sua corsa... e non sarete che alla stazione di partenza della comicissima film.

Oreste Bilancia è già per se stesso sinonimo di gioiosa allegria e di ilarità senza fine. Ma in questa sua divertentissima interpretazione, egli supera se stesso. Le complicazioni, gli scherzi, le scene esilaranti sono poi tanti nel lavoro, che la Pittaluga presenta col tradizionale buon gusto e gran lusso, da obbligare il più cupo e taciturno degli spettatori a rasserenarsi e a godersela allegramente. Basterà citare lo strano fenomeno verificatosi ieri a una visione privata della pellicola. Fin dal principio si sentì nel teatro vuoto un rumore strano, inesplicabile, che a poco a poco si espandeva per la platea, prima leggero, poi sempre più forte, fino a raggiungere verso la fine un'intensità preoccupante. Il personale accorso credette dapprima si trattasse del frastuono del «Treno di piacere», ma dovette ben presto convincersi d'un'altra cosa ben più straordinaria: la pellicola faceva ridere persino le poltrone!...

Eden. «Knock-Out» la bellissima film americana chiamò molto pubblico. Ammirate le scene ed i quadri nitidissimi. Applauditi vivamente i numeri di varietà.

Oggi replica di tutto il programma.

Giovedì: «Un viaggio attraverso le Indie».

«Parrucchiere per signora» al Gran Cinema Italia. Pubblico numeroso e risate senza fine alle repliche della divertentissima commedia «Parrucchiere per signora» così magistralmente interpretata da Leda Gys e Livio Pavanelli.

Visto il grande successo oggi dalle 16.30 in poi il simpatico lavoro si replica.

In preparazione: «Bambola francese» una grande creazione di Mae Murray.

Modernissimo. Oggi va allo schermo il dramma di avventure «Cerchio di ferro».

Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo il tanto atteso dramma d'amore «Anadiomene» nella grande interpretazione della eletta artista Lina Murari che si produce attualmente al Teatro Filodrammatico. Principia alle ore 16.30, ultimo spettacolo alle 22.

«Matrimonio platonico» con Mia May al Novo Cine. Oggi dalle 17 in poi si ripete per l'ultima volta la gaia commedia «Matrimonio platonico» protagonista Mia May.

In preparazione il colossale capolavoro creato dalla casa Fox: «Regina di Saba», protagonista Betty Blythe.

«I figli di nessuno» con Leda Gys e Leonia Laporte al Cine Savoia. A grande richiesta viene ripreso quest'immortale capolavoro che veramente è la più grande interpretazione di Leda Gys. Principia alle 16.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «La figlia dei Faraoni».
Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «L'Arciduca», di G. A. Borgese (novità).
Nazionale. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «La regina delle schiave», con Betty Blythe.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Knock-Out».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Modernissimo. Dalle 17: «Cerchio di ferro», dramma d'avventura.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Anadiomene» con Lina Murari.
Novo Cine. Dalle 17: «Matrimonio platonico», con Mia May.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edi Darclea.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il conte di Essex» con Eva May ed Erna Morena.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: L'amor tuo mi redime» con Leda Gys e Mario Bonard.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Il marchese Dokama» con migliori artisti.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15: «Douglas superstizioso» con Douglas Faibanks.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Il paradiso» e «Il mio piccolo cane» con D. Jacobini e L. Pavanelli.

CORRISPONDENZA APERTA

Kewinkel. Quotidiani ticinesi: a Bellinzona: «Popolo e Libertà» e «Il Dovere»; a Lugano: «Corriere del Ticino» e «Gazzetta Ticinese». — *Uno qualunque.* Non c'è una casa che abbia pubblicato tutti i romanzi di Giulio Verne. Tra Paolo Carrara di Milano, Cioffi di Milano e Bietti di Milano, Bemporad di Firenze e Treves che ne ha molti nella collezione gialla, potrete quasi completare la raccolta. — *A. Dumas.* Ecco la progressione dei primi romanzi storici di Dumas padre: «La regina Margot», «La signora di Monsoreau», «I quarantacinque», «I tre Moschettieri». Consultate la collezione completa edita da Bietti. — *Pensionata statale.* Gli arretrati dei 16 mesi verranno pagati probabilmente nel mese di novembre p. v.

Istriana. Alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina Elena a Racconigi. — *Necessità.* L'importo da voi versato al fondo pensioni delle Ferrovie non vi può venire restituito in seguito al vostro licenziamento — *Studente* 1) Per l'ammissione ad un Istituto nautico è necessario il titolo di studio richiesto per l'ammissione al liceo classico o scientifico o al corso superiore dell'istituto tecnico. Alla sezione macchinisti si accede anche con la promozione dalla prima alla seconda classe di un istituto industriale (sezione per industrie elettromeccaniche). 2) Non esistono più classi preparatorie per l'ammissione all'Istituto nautico e la licenza complementare è insufficente.

Ponziunina. 1) Il 25 gennaio 1907 era un venerdì. 2) Non facciamo l'analisi di specialità medicinali 3) I romanzi di appendice bisogna leggerli con attenzione; all'attenzione nuoce il pensare quando finiranno 4) Tutto arriva; così arriverà anche l'esito di quel concorso. — *Una mamma.* Le otto classi sono sufficienti quale coltura generale all'allieva che vuole ottenere la licenza di maestra di piano. — *Avio. Argo volonteroso.* Per quest'anno non se ne parla; nel 1926 conoscerete quando sarà possibile secondo le norme che il Comando generale dell'Aeronautica stabilirà e che potrete leggere sul «Piccolo» o negli albi della Prefettura o del Distretto militare.

Notiziario sportivo

Le corse di domani a Montebello

Ieri sera è uscito il bollettino ufficiale delle corse che si effettueranno domani sulla pista dell'ippodromo di Montebello, incominciando alle 14.30.

La prima corsa «Premio Monfalcone», lire 3000, è prova unica, su metri 2040, con 29 inscrizioni.

«Premio Monte Nevoso», lire 6000, è corsa su tre giri di pista, riservata ai puledri indigeni di 3 e 4 anni, e i cavalli inscritti sono 15.

«Premio Catania», lire 5000, prova unica su metri 2000, è corsa internazionale. Inscritti 27.

«Premio Stromboli», lire 4000, prova unica, per cavalli indigeni, su metri 2000, è il primo «handicap» della riunione.

«Premio Wainscott», lire 2500 e premio d'onore, è la corsa sociale che questa volta si effettua su prova unica di 2000 metri.

«Premio Lombardia», lire 5000, altra corsa per cavalli indigeni, è prova unica, su metri 1700.

Altra corsa internazionale è la prova unica su tre giri di pista del «Premio Libia», lire 5000, con penalità di 60, 40 e 20 metri al primo, secondo rispettivamente al terzo piazzato nel «Premio Trieste», domenica scorsa, cioè «Billy Bunker», «Sans Tache» e «Eber».

«Premio Muggia», lire 2500, è la corsa eventuale, dalla quale sono esclusi i vincitori di un premio nella giornata.

I numeri di partenza nel «Premio Infanzia»

Per la corsa «Premio Infanzia», di lire 52.000, sul miglio, correre due prove, riservata ai puledri e puledre di due anni, che si disputerà domenica prossima 20 corrente, ieri, nella sede della Società delle Corse, presenti alcuni proprietari di scuderia, furono estratti a sorte i seguenti numeri di partenza per le singole prove: «Latino» 1-8; «Radio» 2-13; «Aiglon» 3-11; «Bolide» 4-17; «Gianni Schicchi» 5-7; «Gilda» 6-4; «Sorrento» 7-12; «Eros Voyageu» 8-6; «Pirondello» 9-1; «Reubenello» 10-2; «Cadorna» 11-15; «Malacoda» 12-16; «Montebello» 13-5; «Giuletta» (ex «Gorgoman») 14-10; «Galvana» 15-9; «Alfio» 16-3; «Silimba» 17-14.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 14 per il 15 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 155; giovani cop. in I: 87; giov. cop. in II: 85; mozzi cop.: 57; fuochisti 354; carbonai: 208; mozzi macchina: 51.

Turno Cosulich: marinai: 51; marinai sud: 29; giov. cop. sud 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 78; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 1; giov. coperta: 69; mozzi cop.: 37; fuochisti nafta: 39; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 46; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 14: 1482; imbarcati e cancellati: 16; inscritti al 15: 1466.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. da Brindisi con 40 pass. e 114 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Caifa con 91 pass., vuoto; «Alb. Treves» naz. da Venezia, vuoto; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli, con 63 pass. e 241 tonn. merci; «Barion» naz. da Rodi con 71 pass. e 369 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 27 pass. 142 buoi e 136 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 243 tonn. merci; «Persiano» naz. da Costanza con 1500 tonn. nafta; «Vienna» naz. da Alessandria con 125 pass. e 644 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Bucovina» naz. per Odessa; «Dunav» jugosl. per Sussak; «Hopeland» ingl. per Costantinopoli; «Righi» naz. per Genova; «Donizetti» naz. per Valencia; «Violette» naz. per Pireo; «Metcovich» naz. per Venezia; «Persia» naz. per Moy; «Giammi» naz. per Spalato.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 26: «Carnilia»; M. I, H. 23: «Fanny Brunner»; testa: «Dalmatia»; H. 22: «Herzegovina»; R. II, H. 17: «Bellanoch»; M. II, H. 13 a: «Barion»; H. 13 b: «Kosovo»; testa: «Quieto»; R. III, H. 9: «Albertà»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. d: «Abbazia»; H. a: «Asia»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1 a: «Adria»; M. IV, H. 1: «Vienna».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palacky», «Venezia»; M. Bersaglieri: R. N. «A. Vespucci»; R. torp. «P. N. 65»; «Palatino»; M. Venezia: «Beiro» 11; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Enrico G.», «Ciclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; M. Fratelli Bandiera: «Ausea»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Rudnik»; M. V tr. Immacolata», «Raffaello», «Pelagia»; R. VI, H. 55-58: «Livorno»; H. 68: «Atlanta»; M. VI, tr.: «Promontore»; R. VII, H. 69: «Fiume L.»; H. 71: «Alb. Treves».

Arsenale Lloyd: «Venezia L.», «Aventino», «Merano», «Friuli», «Africa», «Nippon», «Tevere», «Soria».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Lemo», «India», «Felia», «Duino».

Riva Ferriera: «Arna».

Molo S. Sabba: «Persiano».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Oggi alle 20.30 si proietterà «Oliviero Twist» protagonista Iackie Coogan. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Società Alpina delle Giulie. Per giovedì alle 20.30 è convocata la commissione escursioni.

A. S. Pro Trieste. Domenica prossima la sezione escursionisti intraprenderà un'escursione al monte Terstel e Valle Vipacco. Partenza sabato sera alle 22.30 dai Volti di Roiano per Duttogliano e Comeno; ritorno in treno da S. Daniele a Villa Opicina.

Unione magistrale triestina. Giovedì alle 19.30 è convocato il collegio dei fiduciari. Sabato avrà luogo, alle 19, l'assemblea straordinaria dei soci.

Federazione nazionale universitaria fascista. Il direttorio della Federazione universitaria fascista è convocato per giovedì alle 19.

Associazione studenti medi fascisti. Gli iscritti alla sezione voga sono invitati a trovarsi in sede sociale oggi dalle 17 alle 18 per comunicazioni.

Corporazione studentesca nazionale. Mercoledì gita al Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti. Per schiarimenti rivolgersi in sede.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 17.30 adunata in sede di tutti gli esploratori e lupetti in divisa.

Gli esploratori del quarto reparto Cesare Battisti sono invitati a passare in sede. Giovedì consiglio dei capi alle 19.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17, XIV.a lezione del corso d'istruzione per la specialità di guida e di pronto soccorso. Domani pure alle 17, XI.a lezione e giovedì alle 18.30, V.a lezione di legatoria di libri.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera in sede sono convocati tutti gli escursionisti compresi il gruppo marciatori e le signorine.

Ricreatorio Pitteri. Il comitato esecutivo della sezione ginnastica è convocato questa sera alle 20.30.

S. U. C. A. I. Per sabato e domenica è indetta una gita sciistica ai ghiacciai del Canin, condizioni della neve permettendo. La partenza seguirà sabato alle 15 dai Portici di Chiozza in autocorriere per i Piani in Val Raccolana. Il pernottamento avrà luogo al Ricovero Nevea. Il ritorno seguirà domenica in serata, partendo da i Piani alle 18.30. Il programma dettagliato della gita, che inaugurerà la stagione sciatoria 1925-1926, è esposto in sede sociale. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 23 i membri del consiglio direttivo sono convocati al Caffè Stella Polare. Domani si inizieranno le lezioni di equitazione al maneggio di via Rossetti. Gli interessati sono invitati ad iscriversi a tempo.

Circolo sportivo Tergeste. I soci sono pregati d'intervenire ai funerali della sorella del consocio Prepost Augusto, che avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla cappella dell'ospitale di S. M. Maddalena. In segno di lutto viene sospeso ogni allenamento.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20 convocata la sezione grotte.

G. S. Liberi-Forti. Questa sera alle 21 seduta della disse one.

Società turisti triestini. Sabato si effettuerà l'escursione a Predmeja, partendo dalla stazione della Transalpina alle 18.50. Informazioni si possono ottenere in sede sociale nei soliti giorni.

Edera S. Giacomo. Alle 17 i calciati si adunano a S. Giovanni e alle 18, i podisti.

BORSA DI TRIESTE

12-14 settembre 1925

	Chiusura	Chiusura odierna		Chiusura	Chiusura odierna
Rend. 3½%	73.—	73.—	Lloyd T	1280	1280
Cons 5%	90.90	90.70	Lussino	436	469
Obbl. Ven	69.50	69.50	Martin.	205	218
B Tes set.	15.20	15.—	Medit	329	353
B.Tes.nov	35.—	34.50	Merid.	675	672
Bankitalia	1650	1650	Oceania	165	162
Comit	1417	1410	Premuda	725	725
B C T	700	693	Tram	190	190
B. N. Cred.		549½	Tripcovich	387	400
Credito	850	855	Ampelea	450	450
B. Roma	123	122	Cant nav	190	192
Cred Pop	322	322	Cem Dal.	632	600
Zivno	286	286	Isonzo	167	162
Generali	6455	6370	Spalato	460	455
Ass It.	1970	1985	Kerka	375	362
Infortuni	4070	4080	Gas Roma	1368	1355
Riun. A	3125	3140	Ilva	280	277
Riun B	3120	3140	Off nav.	120	120
Adria	280	279	Pastificio	315	315
Cosulich	288	288	Pilatura	550	530
Nav Dal	250	250	St Tecnico	588	587
Gerol	670	670	Terni	605	610
Libera T	436	485	Int.fin.	610	510
Istria-Tr	300	300	S. T. El.-G.		130

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

Ore 9.30: per dicembre 1005, 990; per marzo (1926) 920, 925, 924; per maggio 857, 860, 858; per luglio 829, 835, 832. Tendenza calma.

Ore 12.30: per dicembre 1010; per marzo (1926) 920, 927; per maggio 857, 858; per luglio 825, 835. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.70; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 90.40; Obbligazioni Venezie 68.40.

CAMBI: Francia 115.68; Svizzera 468.64; Londra 117.161; Olanda 981; Spagna 354; Belgio 107.42; Berlino 577; Vienna 349; Praga 72.25; Romenia 11.75; Argentina oro 22.20; Argentina carta 9.78; New York 24.18; Canadà 24.345; Oro 466.56; Belgrado 43.90; Budapest 0.034; Russia (cervonez) 124.50.

Borsa di Milano. Mercato abbastanza resistente nel complesso, ma la scarsità di affari perdura portando così varianti di lieve entità nelle posizioni dei diversi valori. Nel mercato dei cambi le divise più pregiate perdono terreno sulla nostra lira con la sterlina a 117.47, il dollaro a 24.15, il franco svizzero a 468.50 e il franco francese a 113.65.

Rendita 71; Consolidato 90.65; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1425; Credito It. 855; Banco Roma 122; Credito Marittimo 560; Mediterranee 350; Meridionali 675; Rubattino 675; Libera Triestina 490; Cosulich 287; Snia 276; Terni 603; Minni e Silvestri 169; Breda 338; Ansaldo 20; Montecatini 259.50; Metallurgica It. 155.50; Reggiane 6.15; Fiat 438; Isotta 6.35; Ilva 274; Elba 65; Canapificio Naz. 703; Lanificio Rossi 4500; Lanificio Targetti 400; Cotonificio Cantoni 6050; Cotonificio Veneziano 367; Cotonificio Meridionale 145; Cotonificio Turati 805; Tessuti De Angeli 1450; La Soie de Chatillon 317; Rossari Varzi 1200; Tosi 485; Bernasconi 325; Pirelli 990; Industrie Zuccheri 1000; Raffineria Lig. Lomb. 625; Distillerie It. 166; Riseria It. 240; Molini Alta It. 900; Eridania 562; Gulinelli 162; Edison 724; Adriatica di Elettricità 219; Elettrica Bresciana 244; Marconi 168; Vizzola 1640; Conti 510; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 117; Esportaz. Italo Am. 695; Costruzioni Veneto 515; Grandi Alberghi 223; Fondi Rustici 300; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 113.85; Svizzera 468.50; Londra 117.47; New York 24.29; Berlino 578; Vienna 349; Bucarest 11.75; Belgio 107.47; Spagna 356.50; Praga 72.25; Budapest 0.034.

Borsa di Roma. Mercato poco attivo, ma sempre molto resistente. Movimentati i Fondiari. Cambi deboli.

Rendita 72.50; Consolidato 90.70; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1414; Credito It. 855; Banco Roma 122.50; Meridionali 665; Cosulich 296; Libera Triestina 483; Terni 601; Ilva 274; Montecatini 258.50; Forze Idrauliche 350; Gas 1350; Pilatura Riso 565; Cementi Spalato 460; Isonzo 168; Fondiaria Vita 1645.

Borsa di Genova. Rendita 71.30; Consolidato 90.55; Obbligazioni Venezie 68.50; Banca d'Italia 1628; Commerciale It. 1416; Credito It. 850; Banco Roma 122.50; Meridionali 679; Mediterranee 389; Libera Triestina 477; Cosulich 286; Ilva 274; Montecatini 259; Terni 606; Cementi Spalato 463.

Borsa di Torino. Riunione scarsa di affari e senza oscillazioni notevoli nella quota. Cambi tutti migliori.

Rendita 71.40; Consolidato 90.35; Commerciale It. 1416; Banco Roma 123; Terni 602.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 68.40; Trieste 69.50; Milano 68; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 14 settembre: Londra 103.14; New York 21.272; Belgio 95.70; Spagna 310; Italia 88.90; Svizzera 410.25; Danimarca 518; Olanda 855.50; Norvegia 446; Svezia 571.50; Romenia 10.40; Germania 506.

Dopo Borsa: Londra 103.15; New York 21.27.

Borsa di Ginevra: CAMBI, 14 settembre: Italia 21.5850; Berlino 123.50; Vienna 73.20; Londra 25.1225; Parigi 24.3250; New York 5.18 5/8; Bulgaria 3.80; Praga 15.3625; Belgrado 9.2375.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.23 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.33 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»





AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. AVETE bisogno di personale di servizio, per privati, locali in Trieste e fuori, rivolgetevi Ufficio di collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 78784 A

A. DOMESTICA friulana, altra slovena, ottimi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 78552 A

ALLIEVO cuoco, quattro anni pasticcere offresi Indirizzo al Piccolo. 78119 A

CAMERIERE 30 anni cerca posto trattoria, restaurant, pure caffè, con stipendio fisso. Scrivere «78086 A» Piccolo. 78086 A

CUOCA media età, buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Via Torrebianca 14, quarto 7859 A

CUOCA perfetta offresi per Trieste oppure per fuori. Via Rossini 14, portineria. 78757 A

DONNA anziana, buona cuoca, dirigere casa offresi mite pretese. Scrivere «78763 A» Piccolo. 78763 A

DONNA brava tutti lavori di casa offresi cambio cameretta marito moglie, o portineria. Scrivere «78448 A» Piccolo. 78448 A

RAGAZZA ventiseienne offresi dalle 10-12 ant., 5-6 pom. Scrivere offerte con paga Piccolo sub «78678 A». 78678 A

RAGAZZA onesta si offre aiuto stanze a ore. Offerte al Piccolo «78488 A». 78488 A

SERVITU' brava per privati, albergatori, Trieste, fuori offre. Valdirivo 21. 78760 A

SIGNORINA sedicenne, buona bambinaia offresi Offerte «78504 A» Piccolo. 78504 A

SIGNORINA 27.nne, con buoni attestati, disposta recarsi Egitto, offresi a famiglia distinta. Scrivere Piccolo «78733 A». 78733 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. CUOCHE, domestiche, cameriere fine, bambinaie, prestaservizi, Trieste, Roma, Ferrara, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 78768 B

A. CERCANSI urgentemente diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale hotels, per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 78784 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 78552 B

CAMERIERE trattoria, piccolo, cercasi. Cimetta, piazza Goldoni 5. 78704 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, barista, cuoche, domestiche, cameriere private, prestaservizi, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica, 12. 78937 B

CUOCA e cameriera cercansi prontamente con buoni attestati. Rivolgersi via Trento 4, porta 15. 78207 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi. Via Cavana 15, primo, destra. Presentarsi dalle 10 alle 15. 78281 B

CAMERIERA cercasi. Piazza Valle N. 1, primo piano, sinistra. 78791 B

DOMESTICA con attestati, cerca famiglia due persone. Presentarsi dalle 9, via Pietà 29, porta 7. 78726 B

DOMESTICA capace con attestati cercano coniugi soli. Lazzaretto 47, porta 10. 78692 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Valdirivo 22, secondo, sinistra. 78604 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi prontamente. Ginnastica 35, porta 6. 78602 B

DOMESTICA, buona paga, cercasi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4, primo. 78941 B

DOMESTICA per tutto cercasi. Viale XX Settembre 4, primo, porta 7. 78688 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Cologna N. 2, secondo, porta 8. 78933 B

DOMESTICA intera giornata cercasi. Battisti 7, terzo, porta X. 78745 B

DOMESTICA praticissima lavori casa, sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente. Battisti 29, secondo. 78765 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 78855 B

DOMESTICA pratica stanze, brava cucina, buoni attestati, cerca distinta famiglia; stipendio alto. Presentarsi mattinata via Ghega 1, quarto, porta 8. 78911 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercasi piccola famiglia. Timeus 14, terzo, porta 15. 02329 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi 9-10, Rossetti 25, primo, porta 7. 78299 B

DOMESTICA seria, onestissima, cerca piccola famiglia. Saull, via Conti 25, terzo piano. 78869 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 12. 78472 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori cucina, cerca famiglia distinta due persone. Carducci 34, secondo, 10. 78490 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Villa Polacco, secondo piano, dietro Sanatorio, via Rossetti. 78524 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati; 130 mensili. Via Ginnastica 3, primo piano. 78975 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Pallotta, via San Francesco 9, primo piano. 78612 B

DOMESTICA capace, con ottimi attestati cercasi Via Michelangelo 29, terzo. 78758 B

DONNA pratica tutti lavori casalinghi cercasi prontamente. con buona mercede. Romagna 4, trattoria. 78730B

DONNA servizio cerco con attestati: 8 ant. 6 pom. Viale XX Settembre 22, pt. 78674 B

DONNA per lavori di cucina, altra capace aiuto cuoco o allievo cuoco, cercansi. Rivolgersi Hotel Moncenisio 78737 B

DONNA 30-35, paziente, sana, per sorveglianza due bambini, cercasi prontamente. Piccardi N. 48, Villi. 78605 B

DONNA per pulizia cercasi. Caffè Firenze. 78887 B

DONNA o ragazza di servizio per 6 ore al giorno cercasi. Via Gatteri 42, Horrakh. 78484 B

LAVAPIATTI cercasi. Carducci 15. 02331 B

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Sartoria Cuccagna, Corso Garibaldi 23. 79011 D

PRESTASERVIZI con attestati, per mattina, cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 21, secondo, Müller. 78614 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 13-16. Via Ruggero Manna 16, secondo, Toso. 78624 B

PRESTASERVIZI ragazza tutto giorno cercasi. San Lazzaro 3, terzo, destra. 78690 B

PRESTASERVIZI capace per mattina e dopopranzo cercasi. Gatteri 5, Berger. 78825 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78771 B

PRESTASERVIZI due, per pomeriggio e mattina, cercansi Chiozza 49, terzo. 78901 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi dalle 8-10. Zovenzoni 3, pianoterra, Gärtner. 78470 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. Famiglia Bologna, Trenta Ottobre 17, primo. 78476 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Presentarsi dopo le 10. Via Giulia 6, porta 20. 78468 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Piazza Goldoni 11, porta 17. 78734 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 16, capace, con ottime referenze, cercasi. Via Cavana 15, primo, destra. Presentarsi dalle 10 alle 15. 78281 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare, cucire, buone informazioni, cercasi dopo le 9. Torrebianca 25, porta 10. 78943 B

RAGAZZA cercasi. primo servizio. Corso Vittorio Em. 31, secondo. 78793 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Via Giulia 27, secondo, Pontoni. 78909 B

RAGAZZA friulana, brava prestaservizi cercasi dalle 7.30 alle 18. Buon salario. Via Maiolica 17, porta 4. 78889 B

RAGAZZA 15 o 16 anni per custodire bambina cercasi. Rivolgersi via Chiozza 7, terzo, dalle 11 alle 13. 78532 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Ruggero Manna 11, p. 2 78492 B

RAGAZZETTA per bambino 5 mesi cercasi. Tor San Lorenzo 6, porta 10. 78776 B

SARTA brava cerco. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78993 D

TEDESCA per bambino cinquenne, cercasi per pomeriggi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 78953 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AGENTE manifatture, viaggiatore anziano, cerca posto. Mazzini 46, I, Arturo. 78653 C

ARCHITETTO germanico cerca occupazione: specializzato in costruzioni industriali e civili. Offerte «77542 C» Piccolo. 77542 C

CAPO elettricista impianti alta e bassa tensione, centrali, riparazioni e collaudi motori, perfetto teorico, offresi. Offerte «78921 C» Piccolo. 78921 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione, miti pretese. Offerte «77873 C» Piccolo. 77873 C

CHAUFFEUR intelligente, giovane, colto, d'eccellente famiglia, perfetta conoscenza tedesco, inglese, ungherese, cerca posto chauffeur meccanico. Scrivere «78054 C» Piccolo. 78054 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, tedesco, contabile bilancista, vasta coltura commerciale, offresi. Offerte «78574 C» al Piccolo 78574 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica bancaria, commerciale, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «78672 C». 78672 C

CORRISPONDENTE perfetto, serbo-croato, tedesco, italiano, abile contabile, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, attualmente occupato presso anonima, per migliorare posizione finanziaria offresi. Offerte «78255 C» al Piccolo. 78255 C

CUOCO capace offresi pure quale pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 78544 C

CORRISPONDENTE francese, eventualmente tedesco, cognizioni inglese, contabilità, impiegato bancario, occuperebbesi due ore giornaliere. Offerte sub «78696 C» Piccolo. 78696 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi soltanto per mattina. Offerte «78502 C» Piccolo. 78502 C

EDUCATRICE valente, conoscenza lingue, desidera occuparsi presso distinta casa. Offerte gentili a M. Tischler, Villa Carmen, Abbazia. 16186 C

FATTORINO 25.enne, bella calligrafia, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 78713 C

GIOVANE volonteroso, nozioni contabilità, dattilografia, bancarie, cerca impiego, pretese minime. Offerte «78232 C» al Piccolo. 78232 C

SIGNORA distinta, bella presenza, indipendente, colta, musicista, espertissima massaia, vorrebbe collocarsi presso distinta persona sola, quale direttrice casa anche fuori Trieste. Offerte «78709 C» al Piccolo. 78709 C

RAGIONIERE giovane, desideroso conseguire carriera presso primaria ditta offresi in qualità di primo contabile; capace organizzatore contabile-amministrativo, provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, massime referenze. Scrivere «77217 C» Piccolo. 77217 C

SIGNORA brava massaia, cucito, educazione figli, cerca posto adatto, presso persona sola o famiglia, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 78741 C

SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente italiano-tedesco, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Offerte «78891 C» Piccolo. 78891 C

SIGNORA trentenne, affettuosa, brava massaia, offresi direttrice casa presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 78550 C

SIGNORINA offresi per rammendare, per solo vitto, dalle 10 alle 18. Offerte «2734 C» al Piccolo. 2734 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto per bambini o presso una persona. Scrivere «78819 C» Piccolo. 78819 C

SIGNORINA tedesca con buonissimi attestati, cerca posto quale bonne. Via S. Giusto 3, porta 11. 78725 C

SIGNORINA pratica buffet offresi qualunque posto. Scrivere sub «78616 C» Piccolo. 78616 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «78739 C» al Piccolo. 78739 C

VEDOVA 28.enne, educata, cerca posto cassiera o ufficio, presso ditta seria. Dispone cauzione. Scrivere Cassetta 66, Unione Pubblicità, Udine. 2752 C

10 mila dispongo quale cauzione, previo impiego magazziniere, contabile, o assistente lavori; industria elettro-meccanica. Varie cognizioni teoriche, pratiche. Massima serietà e fiducia. Offerte sub «78698 C» al Piccolo. 78698 C

40.enne marittimo offresi quale fattorino o riscuotitore, con buone referenze. Offerte sub «78474 C» al Piccolo. 78474 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, monogrammi macchina. S. Sebastiano 4. 9192 CC

BIANCHERIA elegante per uomo e signora eseguiscesi prontamente. Via Brunner n. 3, III, Maggiola. 78782 CC

CALZOLAIO che assumerebbe lavoro di dozzina a domicidio cercasi. Ind. Piccolo. 78462 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio, Boccaccio 3, mezz. 78721 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, altri lavori. Recapito: Battisti 13, Lavagnanti. 78720 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire domicilio. XX Settembre 50. 02332 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro del genere, concia, tinge. Mario Nelz, L. Bernini 8, III. 78738 CC

PITTORE stanze damascate, cuscini, tabelle, mobili ecc. eseguisce: offresi a preventivi extra convenienti. Brunner (ex Bachi) 3, telef. 42-78. 77726 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparazioni (tecnicamente perfette); consegna domicilio. Indirizzo Piccolo. 9185 CC

RICAMI per cortinaggi, abiti, biancheria, attaccature, spighettine ecc. eseguisce con macchine speciali solamente Valcini, Ireno della Croce 10. 78855 CC

RICAMATRICE eseguisce qualsiasi lavoro punto inglese, Venezia e a-jour a mano. Sarta uomo, volta vestiti e cappotti prontamente, prezzi miti. Elisa Trevisan, Via S. Francesco 16, V, destra. 78752 CC

SARTA primaria, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30 tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50. Zovenzoni 5, I. 78999 CC

SARTA bravissima rimoderna subito qualsiasi mantello, vestito, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 78999 CC

SARTA uomo assume qualunque lavoro per famiglie e sartoria. Corso Garibaldi n. 14, IV, porta 24. 78746 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 78167 CC

STIRATRICE offresi a famiglie, a giornata e mezza giornata. Offerte sub «78622 CC» Piccolo. 78622 CC

TAGLIO, cucito, donna, bambini, eseguisce prezzi bassi Ospizio Cristiano, Rismondo 12. 78985 CC

VESTITI e paletots da uomo confezionansi. Gregori, Valdirivo 23-I. 78174 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CALZOLAI occupo: buona paga. Capo calzolaio 152.o fanteria, caserma Oberdan. 78576 D

A. PENSIONATO con vaste conoscenze, offrirebbesi lavoro esterno, bene retribuito. Offerte sub «78466 D» al Piccolo. 78466 D

A. RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Crociferi 1. 78482 D

AGENTI reclame, pubblicazione facile, cercansi. Deangeli, Caffè Fabris, 15-16. 78917 D

APPRENDISTA capace o mezzo lavorante calzolaio, cercasi. Rivellino, Arco di Riccardo 2. 78729 D

APPRENDISTA pistore cercasi. S. Michele 2, pistoria Macovez. 78769 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Ginnastica 29. 78530 D

BANDAI installatori, mezzi lavoranti e apprendisti, vengono occupati. Merson, via XXX Ottobre 8. 78512 D

CUCITRICE abile, preferita pratica guarnizioni pelo, cercasi. Pellicceria Gatteri 32- II. 79006 D

DATTILOGRAFA cercasi come praticante d'ufficio. Offerte «78381 D» al Piccolo. 78381 D

FATTORINO per negozio, pratico andare bicicletta cercasi prontamente. Calzoleria Manzini, piazza Cavana 2. 79007 D

FATTURISTA con cognizioni del tedesco, versato nel ramo, cerca per pronta entrata ditta speditrice. Offerte sub «78100 D» al Piccolo. 78100 D

GARZONA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via Imbriani 3-IV. 78749 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 26-II. 78865 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 78893 D

GARZONA per calzoleria cercasi. Corso Garibaldi 2, Camoranesi. 78895 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 6-I. 78562 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78552 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Sebastiano 1-III. 78556 D

GARZONA gilettante cercasi. Guerrazzi 2-II. 0072 D

GARZONA, preferita pratica cucinto, con paga, cercasi. Pellicceria Gatteri 32-II. 79006 D

GARZONE e mezza lavorante e lavorante, che sappia fare occhielli, cercansi. Sartoria Marino, Ginnastica 43. 78851 D

GIOVANE volonteroso, serie referenze, cerca Casa vendite Vianelli, Caterina 11 16238 D

GIOVANI distinti, lauta provvigione, stipendio, cerco Presentarsi via Maiolica 14, III, sin., ore 9 78066 D

GIOVANOTTO robusto, mezzo facchino, volonteroso, svelto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 78756 D

LAVANDAIA, buoni attestati, cercasi prontamente: lavoro stabile. Ind. Piccolo. 78945 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Solitario 14, Birri. 78833 D

LAVORANTE e mezzo falegname, cercansi. Via Tiziano 1. 78496 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi prontamente. Canova 14, mezzanino. 78971 D

LAVORANTE barbiere o mezzo lavorante e garzone cercansi. Via Giulia 4. 78955 D

LAVORANTE bravo sarto uomo cercasi. Corso V. E. III 25-I. 78947 D

LAVORANTE sarta da uomo, sappia far occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78718 D

LAVORANTE calzolaio provetto cercasi. Ginnastica 30. 78763 D

LAVORANTI modiste finite cercasi. Via Canova 12-II. 78824 D

MEZZA lavorante, principiante sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78638 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace, cercasi prontamente. Pondares 5-III. 78626 D

MEZZA lavorante da uomo, pratica lavorazione giacche, cappotti cercasi. Piazza Ponterosso 5-I. 78894 D

MEZZA lavorante sarta uomo e principiante cercansi. Valdirivo 25-II. 02330 D

MEZZA lavorante pratica cerco. Bar Mignon, Cavana 5. 78997 D

MEZZA lavorante, possibilmente pratica macchina a-jour, cercasi prontamente. Via Mazzini 43, negozio manifatture 78965 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Via Stuparich 15-II. 78744 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso 1-III. 78768 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi subito. Sartoria Grün, piazza della Borsa 3. 78750 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Geppa 15-II, sinistra. 02328 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XXX Ottobre 31-V. 78748 D

MEZZO lavorante fabbro, capace, cercasi. Via S. Francesco 34. 78849 D

MEZZE lavoranti paganti, garzone sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79001 D

OREFICERIA cerca giovane onesto per riparazioni. Sicher, Lazzaro 11-I. 78536 D

PERSONA dabbene per assistere signora sofferente dalle 8-18, cercasi verso compenso, vitto. Carducci 34-II, porta 10. 78490 D

PIANISTA per ballo, capace, cercasi. Offerte «78927 D» al Piccolo. 78927 D

PIANISTA cercasi Cine Argus. Riborgo 35, presentarsi 4-5 pom. 78799 D

POSIZIONE ottima offresi a persona di bella presenza, con pratica commerciale, intraprendente, attiva. Guadagno annuo oltre 15.000 lire. Offerte con indicazione dettagliata posto fin qui occupati, sub «78464 D» al Piccolo. 78464 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo 15enne, intelligente, cercasi pronta entrata. Offerte sub «78754 D» al Piccolo. 78754 D

PRATICANTE cerca ditta editrice. Offerte sub «78546 D» al Piccolo. 78546 D

RAGAZZA sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Malcanton 19-IV, Ongaro. 79009 D

RAGAZZE cucitrici cerco. Rivolgersi Valdirivo 42, negozio, dalle 10-12. 78723 D

RAGAZZE giovani quale praticanti immacolatrici cerca grande ditta locale. Offerte «79010 D» al Piccolo. 79010 D

RAGAZZETTA pratica a-jour cercasi. Canova 13-I. 78873 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Spaccio congelata, via Carpison 22. 78981 D

RAGAZZETTO onesto per consegna merci, anche dopo scuola, cercasi. Ind. Piccolo. 78764 D

RAGAZZO robusto, pratico magazzino mercerie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78828 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 78634 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Mazzoli, via S. Giusto 3. 78777 D

RAGAZZO cercasi, legatoria libri. Corso Vitt. Em. 31-II. 78793 D

RAGAZZO cercasi. Ristorante della Stazione centrale, prima classe, ore 15. 78845 D

RAGAZZO robusto, 15-16 anni, cercasi. Via Ginnastica 25. 78516 D

RAGAZZO principiante bandaio cercasi. Via Arcata 9. 78642 D

RAGAZZO cercasi. Pistoria e pasticceria via Cavana 2. 79003 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Cavana 8, Benedetti. 78995 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmayer 7. 78989 D

RAGAZZO pittore cercasi. Via Chiozza 67, Chermetz. 78957 D

RAGAZZO robusto cercasi. Legnamificio via Fabio Severo 24. 78818 D

RAGAZZO 15enne, praticante ufficio, cerca Fichera, Commerciale 2. 78774 D

SARTA capacissima assume paganti proprio lavoro, insegnamento pratico. Indirizzo al Piccolo. 78736 D

SARTO lavorante abilissimo e mezza lavorante, cerca sartoria Conte, via Nicolò 34. 78817 D

SEGANTINO abile cercasi Valona per tronchi olmo e frassino, lavoro lungo durata, stipendio 1500, aumentabile dopo 3 mesi prova. Inviare referenze Seiuca e Hondro, Valona. Inutile scrivere se non capaci. 78693 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi da importante ditta. Presentarsi XX Settembre 3-II, dalle 11 alle 12. 78839 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente. Scrivere «78719 D» al Piccolo. 78719 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 78650 D

STIRATRICE brava, cercasi per famiglia. Presentarsi dalle 10 alle 12. Stamatachis, via Mazzini 9-III. 78606 D

STIRATRICE per tintoria cercasi prontamente, lavoro stabile, buona paga. Corso 39-I. 78779 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A CAMERA ammobiliata, posizione indipendente, cerca distinta persona. Offerte «78660 E» Piccolo. 78660 E

A. CAMERA vuota, posizione indifferente, cerca di distinta persona. Offerte «78654 E» al Piccolo. 78654 E

A. CAMERE matrimoniali, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 78652 E

ALLOGGIO presso buona famiglia cerca donna occupata con bambina cinque mesi. Scrivere sub «78460 E» Piccolo. 78460 E

AMMOBILIATE elegantissimo, comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 5, latteria. 78634 E

CAMERA grande, ingresso libero, cerca club, paraggi Chiozza. Scrivere sub «78929 E» Piccolo. 78929 E

CAMERA e cameretta ammobiliate, con comodo di cucina, semestre anticipato, cercansi presso distinta famiglia. Esclusi intermediari. Offerte «78032 E» Piccolo. 78032 E

CAMERA da letto, eventualmente anche salotto, signorilmente ammobiliato, cercasi. Pregasi inviare offerta con indicazione prezzo al Piccolo sub «78600 E». 78600 E

CAMERA ammobiliata, piccola famiglia, pulizia assoluta, cerca impiegato triestino finanza. Offerte «78935 E» Piccolo. 78935 E

CAMERA con comodo di cucina cercano coniugi soli. Offerte «78476 E» Piccolo. 78775 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, persone civili. Indirizzo Piccolo. 78564 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano sposi. Offerte «78949 E» Piccolo. 78949 E

CAMERA elegante, indipendente, massima pulizia, cerca ragioniere. Indirizzare al Piccolo sub «78822 E» 78822 E

CAMERA vuota, cucina, matrimoniale, cerco. Luppino, Valdirivo 36, II piano. 78786 E

CAMERE 2-3 vuote, pianterreno, posizione commerciale, possibilmente paraggi Giardino pubblico o piazza Goldoni, cercansi. Offerte sub «77066 E» al Piccolo. 77066 E

CAMERE libere urgonmi; altre matrimoniali, comodità cucina, pagando semestre anticipato, franco provvigione. Sandri, Trenta Ottobre 17. 78700 E

MATRIMONIALE, cameretta, oppure camerino con letto, uso cucina, cerca ufficiale. Scrivere «78478 E» Piccolo. 78478 E

STANZA ammobiliata, presso signora o famiglia cerca forestiere. Offerte sub «78680 E» Piccolo. 78680 E

STANZA vuota uso ufficio, vicinanze piazza della Borsa, possibilmente telefono, cercasi subito. Offerte sub «78612 E» Piccolo. 78612 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca signore stabile presso piccolissima famiglia. Offerte indicando prezzo sub «78566 E» Piccolo. 78566 E

STANZA e stanzino ammobiliati o vuoti, presso piccola distintissima famiglia, posizione piuttosto centrica, cerca signore triestino, ottima professione. Offerte al Piccolo «78580 E» 78580 E

STANZA scapolo presso persona sola, ingresso scale, cercasi, minimo disturbo. Offerte al Piccolo «78711 E». 78711 E

STANZE due, ammobiliate o vuote, casa distinta, comfort moderno, posizione centrale, cerca stabile giovane signore. Offerte dettagliate Piccolo sub «78578 E». 78578 E

STANZE due, posizione centrale, uso ufficio, cercansi. Offerte «78432 E» Piccolo. 78432 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli assenti giorno. Offerte sub «78706 E» Piccolo. 78706 E

STANZETTA ammobiliata, cerca giovane, fine mese. Offerte con pretese «78570 E» al Piccolo. 78570 E

STANZETTA uso ufficio, vicinanze Tergesteo, cerco prontamente. Offerte sub «78790 E» al Piccolo. 78790 E

VITTO primo ordine, con preferenza cucina viennese, cerca distinto signore. Scrivere Piccolo sub «78830 E». 78830 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi dirimpetto stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 78783 F

A. AMMOBILIATA grande, signorile, affittasi. Via Imbriani 12, secondo. 78800 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 78747 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, ingresso scale, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 78652 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 76979 F

A. VITTO famigliare darebbesi a distinti signori Battisti 25, II (interno). 78628 F

AMMOBILIATA due letti, luce, presso non mestierante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78630 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 12, portineria, Vittorio. 76891 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, luce, pulitissima, affittasi a distinto signore. Ginnastica N. 40, porta 9. 70701 F

AMMOBILIATA per due amici, con vito, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 78801 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi a forestiero parlasi francese, inglese, tedesco. Via Udine 13, II, porta 15. 78813 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluso donne Giulia 19, II, porta 8. 78827 F

AMMOBILIATE ingresso libero, comodo cucina offre, via Brunner 5, latteria. 78634 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, prezzo modicissimo. Via F. Corridoni N. 2, II piano, porta 5. 800 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. Via S. Michele 37, II, porta N. 7. 78454 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, luce, affittasi. Tiziano 11, porta 6. 78500 F

CAMERA 2 letti, luce, affittasi. Via Mazzini 46-III. 02339 F

CAMERE due, una ammobiliata, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 38660 F

CAMERE per scapoli, matrimoniali, comodo cucina, uffici, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 78784 F

LETTO con vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78644 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, lussuose, grandi, soleggiate, comodo cucina, comfort, affittansi a distintissimi. Lodovico Ariosto 2, p. 7. 78925 F

MATRIMONIALE con salotto, luce elettrica, tutto nuovo, affittansi a signore distinto presso persona sola. Ginnasica 58, porta 6. 78743 F

MENSA famigliare sanissima cucina italiana, modico prezzo, presso distinta signora. Via Rittmeyer 12, I, sinistra. 78886 F

STANZA interna, ammobiliata, affittasi. Torre bianca 9, seconda. 78584 F

STANZA vitto per uno, due studenti, offresi. Via San Vito 5, porta 17. 78076 F

STANZA due letti affittasi. Chiozza 7, II, p. 11 78648 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, in distinta famiglia, affittasi, unico subinquilino. Mazzini 14, quarto. Visitarla dalle 9 alle 13. 78592 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 13, primo, destra. 78913 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 78753 F

STANZA ammobiliata, luce, prospettante Rossetti, affittasi signora distinta, sola. Ginnastica 48, mezzanino. 78877 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Ranicio 4, porta 10. 78722 F

STANZA spaziosa, elegantemente ammobiliata, luce, paraggi Stazione e Posta centrale, affittasi 20 settembre a signore serio. B. Cellini 2, IV, destra. 78631 F

STANZA bene ammobiliata, luce, pulizia massima, vicino Acquedotto, affittasi a distinto signore anziano, possibilmente viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 78828 F

STANZA ingresso scale, vuota, altre ammobiliate, anche matrimoniali, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 78700 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, entrata scale, uso ufficio, eventualmente con vitto affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 78902 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Piazza Vico 8, mezzanino. 78963 F

STANZA ingresso libero affittasi soltanto signore distinto, stabile. Via Tiziano 9, II, porta 10. 78914 F

STANZA ammobiliata, soltanto distinto signore affittasi. Paduina 9, porta 12. 78778 F

STANZINO con letto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78498 F

VITTO a sei persone distinte, darebbe famiglia dabbene. Indirizzo Piccolo. 78642 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementare, cittadina, istituto (ragioneria). Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02336 G

A ALLA Scuola Berlitz, unica sede in Trieste: via Torrebianca 21, 19-20 settembre, apertura di nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo, serbo-croato e sloveno. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazionalità. 16 G

A. «CESARE Battisti» (via Battisti 10). Si accettano prenotazioni nuovi corsi abbreviati licenze medie, ragioneria, stenografia, lingue. 02338 G

A. ESAMI ottobre! Lezioni impartite da professori. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02338 G

A. STENOGRAFIA italiana e tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 78710 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali celerissimi, anche lezioni violino: provetto, conosciutissimo insegnante. Cataldo, viale XX Settembre 12-III. 02333 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 78755 G

DUE anni in uno. Prima, seconda tecnica, terza, quarta, gruppi 3-4 allievi. Referenze esiti precedenti. «Gruppo Insegnanti», Venti Settembre 31, secondo. 78861 G

ESAMI ottobre: professori Enenkel, Joyce, Rendich, Gagliardi, Attemberger, Levi, ecc., preparano esami scuole medie, tutte materie. Informazioni 11-13, 15-18 «Gruppo Insegnanti», XX Settembre 31, secondo. 78861 G

FRANCESE, lezioni singole riunite, conversazioni, letteratura, metodo rapido. Fraisse, Ruggero Manna N. 3, primo. Iscrizioni dalle 14-16. 78081 G

INGLESE: corsi privati, collettivi; metodo diretto speciale; docenti inglesi che frequentarono Università inglesi. Istituto «Jackson-Royle» via S. Pellico 6, telef. 40-65. 77846 G

ITALIAN lessons. Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6, phone 40-65. 77846 G

MAESTRA pianoforte espertissima, lezioni riunite e singole. Indirizzo al Piccolo. 78458 G

ORIUNDO francese cercasi per due ore settimanali per corrispondenza alternata, con istruzione. Offerte «78548 G» al Piccolo. 78548 G

SCUOLA danze moderne «Sala Mazzini» (Istituto 15). Seralmente lezioni dalle 18 alle 22. Maestro Giosafatto. 78646 G

SIGNORINA maestra per le lingue francese ed italiana e per ripetizioni materie scolastiche, cercasi per tre bambini 6-11 anni, nel pomeriggio. Presentarsi dalle 2-4, via S. Nicolò 7, quarto, Klugmann. 78702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA signora rinvenuta. Trattoria Tevere, Malcanton 12. 78456 H

CALZONI gabardine smarriti. Pregasi portarli via Pesce 1, I; verso buona mancia. 78598 H

SPILLA oro con pietra smarrita cinematografo Madonnina. Rinvenitore può portarla al Piccolo. 78608 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI d'affittare: tre camere, cucina, paraggi Stazione centrale, tre camere paraggi Istituto; sei stanze villa, senza buona uscita, altri più grandezze. Via Machiavelli 24, pianoterra. 78784 I

A. QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, altro vuoto, cinque stanze, altro due stanze, semi ammobiliato, cedonsi, 152 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 78652 I

APPARTAMENTI due, 3 stanze, cucina, orto, altro 6 stanze, ammobiliati, cedonsi. Starè, Caffè Edison. 78494 I

APPARTAMENTI offro, vuoti, ammobiliati, scambio due camere, cucina con portineria. Sandri, Trenta Ottobre 17. 78700 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ville, scambi, affittansi. Valdirivo 21. 78760 I

APPARTAMENTO signorile tre camere, accessori, comfort, giardino, affittasi Barcola 26. 78596 I

APPARTAMENTO signorile, mobilio nuovo e completo, tre camere letto, sala pranzo, salotto, cucina, ingresso, gabinetto toeletta, compresi materassi lana, ricchi servizi tavola e cucina, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, paraggi Ginnastica, cedesi causa partenza, da famiglia distinta. Mediatori esclusi. Scrivere Piccolo «78787 I». 78787 I

APPARTAMENTO signorile con tutti comfort, 6 vani, più bagno e cucina, tre di questi ammobiliati, cedesi. Indirizzo Piccolo. 78751 I

APPARTAMENTO molto elegante, completamente ammobiliato, 3 camere, bagno, accessori, grande giardino, cedono sposi. Chiozza 55, II. 0076 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambiansi con eguale oppure due camere, mezzanino, I. Rivolgersi Concordia 13, II p., Cocianchich. 0077 I

CAMERE due, cucina, semiammobiliate, cedonsi. Carducci 34, latteria. 78816 I

MAGAZZINO grande, luce, acqua, non distante Stazione, affittasi prontamente uso deposito, ufficio. Rivolgersi Valdirivo 24, II, ditta Finzi. 78522 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 17-23. Orario 11-12; 17-18. 76364 I

QUARTIERE tre stanze, comfort, vuoto, 20 settembre cedesi 10.000. Offerte sub «78716 I» al Piccolo. 78716 I

QUARTIERE periferia Servola, due camere, anticamera, cucina, acqua, tutto soleggiato, scambio con tre camere, camerino e cucina, possibilmente in città. Informazioni via Piccardi 57. 78833 I

QUARTIERE tre camere, cucina, II piano, centro, scambiasi prontamente con altro eguale o più piccolo, anche non centro. Indirizzo Piccolo. 78707 I

QUARTIERE bellissimo, ad Opicina scambiasi con uno a Trieste. Offerte «78620 I» al Piccolo. 78620 I

QUARTIERE sette vani, posizione centralissima, cedesi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78772 I

QUARTIERE Cacciatore, tre stanze, campagna, scambiasi con più piccolo vicinanze tram. Informazioni San Michele 10, pianoterra, Giacomelli 78959 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, I piano, davanti, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 78792 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, arioso, scambio con più grande. Indirizzo al Piccolo. 9188 I

QUARTIERI tre camere, ammobiliati, semiammobiliati, cedonsi. Trattoria Carducci 34. 78091 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, prezzo, posizione indifferente, cercansi. Presentazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 78652 L

A. QUARTIERE possibilmente vuoto, 4-8 stanze, cerca industriale disposto pagare forte indennizzo. Offerte «78656 L» Piccolo. 78656 L

APPARTAMENTO cerca distinta signora, 4 stanze, bagno, comfort moderno, tutto vuoto, paraggi Giardino, Acquedotto: esclusi mediatori. Pioz. Sorgente 9-IV. 78879 L

APPARTAMENTO città fino 8000 cerco prontamente. Scrivere Piccolo sub «78176 L». 78176 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, comfort, giardino, a Barcola o altra vicinanza città, tram. Offerte «78705 L» Piccolo 78705 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, luce, comfort, cercasi prontamente anche lontano centro. Scrivere «78973 L» Piccolo. 78973 L

APPARTAMENTO 3 stanze, vuoto, posizione centrale, cerco prontamente: disposto pagare 3-4 mila lire. Offerte «02326 L» Piccolo. 02326 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, città fino 8000 cerco urgentemente. Scrivere «77532 L» Piccolo. 77532 L

CAMERA, cucina, oppure due camere, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78983 L

CAMERE due-tre, cucina, cercansi, verso compenso. Offerte «78841 L» Piccolo. 78841 L

CAMERE due, ammobiliate, cucina, posizione centrica, primo piano, cercansi. Offerte al Piccolo «78731 L». 78731 L

LIRE 3000 pago oppure due anni anticipato per quartiere tre camere, cucina, centro. Carducci 36, alimentari. 78969 L

MAGAZZINO interno, asciutto, possibilmente centro, cercasi. Scrivere «1000 L» Piccolo. 1000 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina e bagno, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «78684 L» 78684 L

QUARTIERE vuoto, 4 locali, possibilmente terrazza o piccolo giardino, comfort, crecano coniugi soli, disposti pagare spese fino 5000. Escludonsi intermediari. Indirizzare subito «78785 L» Piccolo. 78785 L

QUARTIERE tre quattro stanze, cucina, condizioni trattabili cercasi. Via Rismondo 11, primo piano, Lavarino. 78815 L

QUARTIERE vuoto-semiammobiliato, con due camere, cucina, preferibile S. Andrea, cerca insegnante. Dettagli, prezzo scrivere «78582 L» al Piccolo. 78582 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, minimo 2 massimo 4 stanze, cerca ingegnere navale, disposto pagare 5000-10.000. Offerte Piccolo «78658 L» 78658 L

QUARTIERE ammobiliato, disimpegnato: matrimoniale, salotto, sala pranzo, cucina, possibilmente terrazza o piccolo giardino cercano subito coniugi soli. Disposti pagare 500 mensili. Indirizzare «78030 L» Piccolo. 78030 L

STANZE due, vuote, belle, con cucina e ripostiglio da addattare in cucina a gas, vicinanze XX Settembre, Rossetti, anche villa cerca distinta signora anziana e figlio professionista. Offre mensilmente 300-350. Offerte Piccolo sub «1222 L». 1222 L

STANZE due, cucina, vuote, cercansi subito, annualità anticipata; esclusi intermediari. Offerte Piccolo «78034 L». 78034 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizioni, giacche, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, secondo, Devidè. 02316 M

A. A. PELLICCIA uomo castorino, collo lontra, altra castorino, collo castoro, occasionissima vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 78863 M

A. OCCASIONE: 4 vasi giapponesi, vendonsi. Gatteri 56, primo. 78789 M

A. TAILLEUR blu, altro noce, quasi nuovi, pelliccia castorino donna, altra per fodera, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 78863 M

BILANCIA decimale con pesi vendo. Via Tesa 16, Maurich 78931 M

CAPPOTTI, tailleurs, vestiti, blouses, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78534 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, figura snella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78857 M

CARROZZELLA e culla vimini, come nuove, vendonsi. Visitare lunedì, Benvenuto Cellini 2, IV, destra. 76538 M

CARROZZELLA «Premier», buonissimo stato, vendonsi. Via Timeus 4, porta 9. 78654 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi. Campo San Giacomo 2, terzo, porta 9. 78977 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini, lire 80. Via Galleria 4, porta 11. 78724 M

CASSAFORTE N. 3-4 vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 78773 M

CASSEFORTI due Adlerflügel, vendonsi. Pirano Agenzia giornali Trani. 78460 M

COPRILETTO due piazze, tenda ricamo mano con filets tela antica, stores, tende e portiera giallo, vendonsi d'occasione. Machiavelli 15, primo, destra, dalle 12-13. 78987 M

COLTRINAGGI lana foderati, 2 finestre, 6 pezzi vendonsi. Parini 11, porta 14. 78897 M

CUCINA lussuosa costo lire 2300 vendo causa partenza lire 1250. Corso Cavour, Exner. 78905 NN

SERVIZIO bicchieri cristallo e apparato telefonico vendo. Viale XX Settembre 27, porta 8. 78907 M

GONNA plissè bianca con relativa giacca, mai adoperata, stoffa finissima, vendo prezzo mite Manzoni 5, porta 1. 02326 M

IMPERMEABILI, paltò, soprabiti usati, buono stato, vendonsi basso prezzo. Tintoria, Corso 39, primo. 78779 M

IMPERMEABILI due nuovissimi originali inglesi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78682 M

MACCHINA Singer buonisimo stato vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 9181 M

MACCHINA scrivere, nuova, primaria marca, tabulatore decimale, vendesi causa partenza. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 78712 M

MACCHINA scrivere «Remington» bicolore, tasto ritorno, ottimo stato, vendesi 1500 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 78756 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, materiale primario, istruzione ricamo gratuitamente, vendesi rate, ritiro usate XX Settembre 60. 02332 2M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova vendesi occasione. Cernellini, Ferriera 3. 16181 M

MANDOLINO, mandola, chitarra ottimi, zittera autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78794 M

MANTELLI noce usati, 15-18 anni, tailleurs velluto verde, uno stoffa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78636 M

OGGETTI giapponesi, vasi paraventi, servizi Kimono, bronzi artistici, vende occasione marittimo. Canova 20, porta 4. 78682 M

OROLOGI d'oro braccio vendo occasione. Via Giulia 20, secondo, destra. 78506 M

PALETOT fine, soprabito, vestito, vendo giornata. Kattnig, Sandaniele 3, II. 78667 M

PELLICCIA giacca talpa, occasione vendo. Via Artisti N. 6. 78006 M

PELLICCIE, tappeti, argenteria, gioielli, valigia pick-nick di cuoio, ecc. vendo causa partenza. Via Ghega 9, secondo, Loner. 78670 M

SOPRABITO gabardine e cappotto per giovanetto 15-16 anni vendonsi. Ginnastica 33, secondo piano. 78839 M

SPARHERD piccolo con caldaia vendo. Paolo Diacono 6, quarto, interno. 9187 M

SPARHERD grande vendesi. Via S. Giacomo in Monte 3, mezzanino, destra. 78939 M

STOLA petitgris lussuosissima, vendo. Carducci 12, secondo piano, sinistra. 78781 M

TAILLEUR nero vestito da sera, namè vendo Via Carducci 39, porta 9. 78632 M

TAILLEUR velluto finissimo occasione vendesi Rossini 26, terzo, Blessich. 78831 M

TAPPETO persiano Buchara e Sumak, antico vendonsi. Mazzini 49, secondo. 78664 M

VALIGIE due cuoio cm. 60X65, nuove, prezzo d'occasione vendonsi. Via Piccardi 8, primo, destra. 78610 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabarden, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

VESTITI, soprabiti, paletots uomo figura slanciata, buonissimo stato, vendonsi dalle 16-18; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78967 M

VESTITO nuovo uomo, statura media, vendo occasione. Elia, Cesare Battisti 19, primo piano. 78452 M

VOLPI 2 riunite, bellissime, vendo. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 9180 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

FOX giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 9183 N

LAMPADA petrolio acquistasi. Offerte senza indicazione prezzo cestinansi. Offerte sub «78568 N» al Piccolo. 78568 N

MACCHINA fotografica marca, 6x9, 4x6, compero se occasionissima. Dettagliare. Prezzo. Scrivere sub «78780 N» al Piccolo. 78780 N

MATERASSI lana oppure crine animale compero. Scrivere: via Concordia 37, Bonucchi. 78766 N

RASTELLO di ferro, alto 2, largo 1.50, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 78590 N

TRICICLO a gommo, buono stato, cercasi. Fabio Filzi 15-I, destra. 78915 N

Vittima di un crudel male, dopo lunghe e penose sofferenze spirò serenamente questa mane alle 9, munita dei conforti religiosi, la nostra amata moglie e mamma, rispettivamente nipote, sorella e cognata

ERMINIA TROST

nata URBANCIC

di 22 anni

I resti mortali dell'amata e indimenticabile defunta verranno trasportati mercoledì 16 corr., alle ore 10, dalla casa di via Giuseppe Verdi N. 24, nella locale chiesa, e quindi a Knezak al cimitero di S. Barbara, dove verranno tumulati alle ore 15.

Gorizia, 14 settembre 1925.

DOTT. JOZI TROST, marito; **NADICA**, figlia
LUIGI URBANCIC e **MARIA** nata **VIDRIH**, genitori; **VLADKA**, sorellina; **LUIGI**, fratello
ORSOLA ved. **VIDRIH**, nonna
e le Famiglie **TROST AMALIA** nata **CUCEK**, di Knezak;
VIDRIH-PODGORNIK, di Begunje presso Cirknica; **DEL LINZ**, di Razdrto

---

Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi la giovane esistenza del nostro adorato figlio

Mauro Celeste

d'anni 16

Accasciati dal dolore, i genitori **Giuseppe** e **Paola**, la sorella **Andreina**, unitamente alle famiglie **Mauro** e **Novello**, dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno oggi martedì mattina, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste 15 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Vittorio Keusch

d'anni 24, elettricista

cessava di vivere questa mane, dopo lunghe sofferenze.

Le desolate famiglie **Keusch, Torzan, Tranquilini** e **Furlan** ne dànno la triste notizia agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 16 corr., alle 16, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, sentitamente commosse per tanta attestazione di cordoglio, inviano i più profondi ringraziamenti alla Spettabile «Società Corale Teatrale «Claudio Monteverdi», al suo esimio maestro Antonio Illersberg, all'assessore comunale Ulrico cav. Martelli, al sig. Carlo Bernetti presidente della Società Corale, nonchè a tutte quelle gentili persone che vollero ricordare il nostro defunto padre, fratello, zio e nonno

Vincenzo Cipriani

nel primo anniversario della sua morte, col presenziare alla funzione come pure con l'invio di fiori.

Le Famiglie
CIPRIANI, PAIERO e BISIACH

Dopo lungo soffrire, assistita dai suoi cari e confortata dalla S. Religione, spirava la nostra cara madre, rispettivamente suocera e nonna

GIUSEPPINA TAUCER

L'inconsolabile figlia **CARMELA** col marito **FRANCESCO GIORDANO**, le sorelle **CATERINA** e **VINCENZA**, i fratelli **VINCENZO** e **GIOVANNI**, i nipoti **ALBINA, OLIVIERA** e **UMBERTO**, le cognate, i cognati, nonchè i parenti tutti partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 15 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 361 di S. M. Maddalena sup. - Valle.

Trieste, 16 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per la larga partecipazione all'immenso dolore per la perdita del loro

Estinto

ringraziano sentitamente tutte quelle persone che coll'invio di fiori od in altro modo vollero onorarne la memoria.

Un grazie speciale alla spett. ditta **M. M. Gunalachi**, ai compagni di lavoro dello **Scalo Legnami**, ai signori addetti della **Società Ferramenta e Metalli.**

Famiglie
SNIDERSICH, PARENZAN, KETTE, CIPRIANI, STERGAUS

Caterina Cesari

nata Celai

spegnevasi questa notte, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, il marito **Davide**, i figli **Augusto, Mario** con la moglie **Ida, Artesio** con la moglie **Vittorina** (assenti), **Luigia** col marito **Angelino Bordoni** (assenti), **Elisa** col marito **Emilio Prestori** (assenti), a nome pure dei nipoti e degli altri parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 15 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste 15 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Antonietta Prepost

d'anni 21

rendeva la sua bell'anima a Dio questa mane, dopo brevi ma atroci sofferenze.

I dolentissimi genitori, fratelli e sorelle partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 15 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate, nel vostro stesso interesse, i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A A A A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 78604 NN

A. AL magazzino Türk, via San Lazzaro 10, vendonsi: camera matrimoniale, psiche, con tre specchi, 1800; camera pranzo di lusso 3200; salotto imbottito 1300. 1000 NN

A. STANZA pranzo quercia bruna, quasi nuova, moderna, solidissima, vendo. Istituto 25, porta 9. 02337 NN

ARMADI 2, 4 cassetti; 2 letti nuovi, 2 sgabelli, uno specchio. Indirizzo Piccolo. 78518 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato, cercasi. Offerte prezzo «78823 NN» Piccolo. 78823 NN

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, altra mogano, vendo occasione. Gatteri 23, I, Colautti 78480 NN

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, solida, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 9186 NN

CAMERA letto 1 persona, chiara, quasi nuova, vendo. Foscolo 11, pianoterra 02337 NN

CAMERA letto laccata, una persona, libreria, letti, sgabelli, psiche, lavamano, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 78736 NN

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, con psiche, cristalli, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78714 NN

CAMERE matrimoniali moderne, psiche, vendonsi. Caprin 5, primo, porta 6. 78843 NN

CAMERE matrimoniali pioppo, frassino, faggio, mogano, altri mobili, occasione vendonsi. Brod, Battisti 6. 78883 NN

CAMERE matrimoniali, massicce, con psiche e lavamano; altre porte piene, psiche con specchi fino a terra, prezzi di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CHIFFONNIER a due porte scambiasi con libreria, armadio 6 cassetti, con cassapanca. Indirizzo al Piccolo. 78618 NN

CREDENZA semplice, da pranzo; tavolo crocera, sedie, armadio 6 cassetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78767 NN

DIVANETTO, 2 poltrone, tavolino giapponese, sedie, vendonsi. Istituto 25, II. 78919 NN

DIVANO letto vendo occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 78510 NN

LETTI vendonsi. Vidali 1, porta 11. 78829 NN

LETTO pieghevole, con materasso crine, cercasi occasione. Offerte «78640 NN» Piccolo. 78640 NN

OTTOMANE, divani, canapè trasformabili letto, grande assortimento vende tappezziere. Maurizio 9. 78796 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino germanico nero, incrociate, lire 4400, nuovo 4800; pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 77582 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINO, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO ottimo stato cercasi. Offerte prezzo, marca sub «78821 NN» Piccolo. 78821 NN

PIANINO viennese, corde incrociate, vendesi, esclusi rivenditori. Pendice Scorcola 333, porta 5, angolo Commerciale-Fauliana. 78717 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 78809 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, metallica, rara occasione lire 4100. Via Sanità 16. 78811 NN

PIANINO finissimo, incrociato, massima garanzia, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 78727 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, bellissime, camere letto comuni, lussuose, pagamento anche rate mensili. Punzo, Carducci 10. 77261 NN

SEGGIOLONI (2) stile 400, vendonsi. Piccardi 2 B, intagliatore. 78467 NN

SCRIVANIA solida, lampada luce elettrica, vendonsi. SS. Martiri 6, III. 78668 NN

STANZA pranzo nuovissima vendesi occasione. Viale Regina Elena 20, I. 78193 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletot, biancheria, uomo, macchine cucire, cassaforte, grammofono, parcellane, vetrami, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 78804 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 78686 O

CALZOLERIA via Muratti diminui tutti i prezzi delle solidissime calzature. 78486 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'Arsoferril, preparato nella Farmacia Alla Madonna della Salute», Trieste San Giacomo. Trovasi in tutte 1 farmacie. 180 O

INCARICATO grande cartiera acquista forti partite carta archivio ecc., assicurando immediato asporto e macerazione. Offerte «78923 O» Piccolo. 78923 O

PELLICCIE russe, stole petit-gris originali, vendonsi occasione. Canova 20, porta 4. 78632 O

STAR, Revue Parisienne», Elite, Juno ed altri giornali moda autunno-inverno, gran scelta, arrivati. Libreria-Cartoleria, via Spiridione 1. 78433 O

STRACCI casalinghi lire 1.20, metalli in genere, acquistansi. Tesa 7. 78810 O

STRACCI pago lire 1.10; acquisto corda, metalli, sacchi, bottiglie, vuote. Rigutti 3. 77964 O

SUSTE, materassi d'ogni qualità vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 78510 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag Pergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O

VESTIRSI dalla sartoria Frugoni, corso Garibaldi 19, II, è dimostrazione di buon gusto e aderenza all'economia. 78598 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo ovunque, vendita profumerie, saponi, cromatine. Inviare referenze «Fabbrica Tricolor», Napoli. 5747 P

LETTERE mobili per dicitura variabili, nuovo brevetto diffuso all'estero. Cederebbesi esclusività vendita nei principali centri ancora liberi a serie ditte bene organizzate, che diano ottime referenze. Offerenti riceveranno istruzioni per trattative. Cassetta 8 L, Unione Pubblicità, Milano. 5751 P

PIAZZISTA legnami, svelto, cercasi per Roma. Scrivere Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5749 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendiandoli. Profumerie, cere, saponi, cromatine. Dentale, piazza Mercato, Napoli. 5748 P

VIAGGIATORE pratico legnami cercasi. Scrivere: Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5750 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILISTI! Motociclisti! Coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 78732 Q

BICICLETTA Bianchi ragazzo, quasi nuova, perfetto stato, vendesi 350 irriducibili. Ghiberti 3-I, 13-14. 78803 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Rossetti 23, Calzoleria. 78875 Q

BICICLETTA viaggio vendesi. Via Ugo Foscolo 38, p. 7. 78558 Q

BICICLETTA nuova da corsa, altra usata, vendo. Malcanton 13, Randon. 78951 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, lusso, occasione, vendesi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 78820 Q

CAMION piena efficienza vendesi buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78653 Q

CARROZZELLA motocicletta, 1 posto, quasi nuova, attacco sinistra, cambierei altra 2 posti, pagando differenza valore. Indirizzo Piccolo. 78526 Q

FIAT 505, seminuova, carrozzata torpedo fuori serie, tipo lusso, provvista tutti accessori, 2 ruote scorta, fanaleria e messa in moto elettrica. Qualsiasi prova, vendo lire 30.000. Scrivere Cassetta 70, Unione Pubblicità, Udine. 5746 Q

MOTORE Warhalowsky vendesi. Naccari, Pescheria. 78903 Q

RIMORCHI buono stato, portata 50 quintali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. [illegible] Q

«501» spinto, quarta serie, altra terza serie, vendonsi occasione. Garage Marelli, Monfalcone. 16185 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da calzolaio cedesi prontamente. Boccaccio 14. 78967 R

BOTTEGHINO alimentari avviato, vendo al miglior offerente. Facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 78795 R

DENARO prestasi verso pegno preziosi, massima segretezza. Offerte «9184 R» Piccolo. 9184 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendesi Piccardi. Rivolgersi Raffineria 11. 78847 R

LATTERIA vendo causa partenza. Via Giorgio Vasari 17. 78676 R

MAGAZZINO erbaggi, con latte, pane, vendo causa malattia. Rivolgersi magazzino via Boccaccio 16. 78837 R

MAGAZZINO in via Udine cedesi. Informazioni via Boccaccio 14, calzoleria. 78967 R

SOCIO 60.000, possibilmente collaboratore, successione stimata avviatissima ditta commerciale... cerco.. Offerte «78808 R» Piccolo. 78808 R

5000 cerco per industria meccanica, interesse percento oppure volendo associarsi, do piena garanzia. Offerte «78742 R» Piccolo. 78742 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA d'angolo, negozi, ottimo stato, comfort 400.000. Casette, ville, terreni, vendonsi: Starè 20.000. Disponibili 60.000 verso ipoteca. Caffè Edison. 78494 S

CASETTA con orto comprerei se occasione. Commerciale o Scorcola. Ind. Piccolo. [illegible]

CASETTA 4 locali, stalletta, vendesi prezzo trattabile. Chiarbola inferiore 141 (S. Maddalena). [illegible]

CASETTA Cacciatore, pronto quartiere 5 [illegible] vendesi. Informazioni S. Michele 10, pianoterra, Giacomelli. 78961 S

STABILE rinnovato, ricca rendita, vendo occasione metà prezzo. Scrivere «78760 S» al Piccolo. 78760 S

VILLA 16 locali, 2000 metri giardino, casetta 18 locali, 35.000, vendonsi. Palma, Negozianti. [illegible]

VILLETTA vuota Goriano, bosco, 4000 m.q. terreno, vendesi partenza. Informazioni Tesa magazzino. [illegible]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinès, vendonsi. Mirri, Carducci 22. [illegible]

A. EGIZIANO fachiro, chiromante, indovina tutto, anche cose difficili. Via Imbriani 7, scala II, piano I, Hassan. [illegible]

ANTI «Fauma» evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. [illegible]

DOLORI a base reumatica e a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cachets Godina». Chiedeteli ovunque. [illegible]

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, se non estirpiamo totalmente cimici, blatte. «Asfil» Autorizzato stabilimento disinfezioni Rossetti 2. [illegible]

GIORGIO. Oggi alle 20 solito. L. [illegible]

INGEGNERE agronomo americano, Stati Uniti, desidera conoscere ricca signorina scopo matrimonio. Scrivere «78572 U» Piccolo. 78572 U

LA caduta dei capelli e la forfora, si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Andrea Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. [illegible]

MERAVIGLIOSO. Rughe, qualunque imperfezione pelle, spariscono durevolmente. Scrivere «78715 U» al Piccolo. 78715 U

MISSISSIPI'. Ritornato. Desidero rivederti prestissimo. Scrivimi lungamente. Affezionatissimo. [illegible]

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti S. Maurizio 10-I. [illegible]

PROFESSIONISTA governativo, brillante carriera statale, sposerebbe signorina distinta con dote. Cestinansi anonime. Scrivere sub «78[illegible] U» al Piccolo. [illegible]

SALUTE ai malati, forza, vigore, energia ai sani, procura la corrente galvanica «Wellmuth» Witz, S. Michele 37-I [illegible]

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24-II. [illegible]

TOMBA comprerei possibilmente semivuota. Indirizzo al Piccolo. [illegible]